

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO PER IL SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE L-LIN/02 "DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE" DELLA FACOLTA' DI LINGUA E CULTURA ITALIANA - I SESSIONE 2008 INDETTA CON D.R. N. 188 DEL 05.06.2008 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO NELLA G.U. N. 48 DEL 20.06.2008**

**RELAZIONE FINALE**

La Commissione Giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa ad un posto di Professore Ordinario per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/02 "Didattica delle Lingue Moderne" presso la Facoltà di Lingua e Cultura Italiana di questo Ateneo, nominata con D.R. n. 56 del 02.02.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale Concorsi ed Esami 13 del 16.02.2010, nelle persone di:

Prof. Marco Mancini	Presidente	Università degli Studi della Tuscia
Prof. Carlo Consani	Componente	Università degli Studi "G. D'Annunzio"
Prof. Antonino Di Sparti	Componente	Università degli Studi di Palermo
Prof. Massimo Vedovelli	Componente	Università per Stranieri di Siena
Prof.ssa Bruna Di Sabato	Segretario	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

ha tenuto complessivamente n. 6 adunanze (di cui una telematica) e ha concluso i lavori il giorno 05.05.2010.

La Commissione ha proceduto come segue:

1 - Nella prima seduta del 01.04.2010, la Commissione, presa conoscenza delle disposizioni regolamentari concernenti l'espletamento delle valutazioni comparative, ha designato Presidente il Prof. Marco Mancini e Segretario la Prof.ssa Bruna Di Sabato.

Ciascun commissario, presa visione dell'elenco dei candidati:

BAGNA Carla

BARNI Monica

BELIA Sonia

BENUCCI Antonella

CARDONA Mario

COONAN Carmel Mary

FUSCO Fabiana

LACAVA Giovanni

PALLOTTI Gabriele

SANTIPOLO Matteo

ha dichiarato di non avere relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso con i candidati e con gli altri commissari.

La Commissione, ai sensi dell'art. 4 - comma 1 - del D.P.R. 23.03.2000 n. 117, ha predeterminato i criteri generali per la valutazione comparativa dei candidati.

La Commissione, preso atto che i candidati:

BAGNA Carla

BELIA Sonia

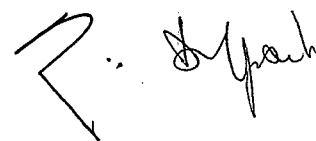
LACAVA Giovanni

SANTIPOLO Matteo

non rivestono la qualifica di professore associato, ha stabilito i criteri che concorreranno alla valutazione della prova didattica.

BSS





2 - Nella seduta del 04.05.2010 (ore 15.00) la Commissione si è riunita per formulare i temi per la prova didattica.

Alle ore 16.00 viene introdotta la candidata Bagna Carla, che sceglie poi, tra quelli estratti, il tema: "Modelli di articolazione della competenza linguistico-comunicativa in livelli".

Alle ore 16.30 viene introdotto il candidato Lacava Giovanni, che sceglie poi, tra quelli estratti, il tema: "Ruolo della traduzione nello sviluppo delle competenze linguistiche".

Alle ore 17.00 viene introdotto il candidato Santipolo Matteo, che sceglie poi, tra quelli estratti, il tema: "Modelli contemporanei di educazione interculturale".

Non si è presentata al sorteggio dei temi la candidata Belia Sonia, che in tal modo, ai sensi del bando, ha dato esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla valutazione comparativa.

3 - Nella seduta del 04.05.2010 (ore 17.15) la Commissione ha esaminato i titoli e le pubblicazioni dei candidati seguendo l'ordine alfabetico. Sulla base dell'esame analitico dei titoli e delle pubblicazioni, ogni commissario ha espresso, candidato per candidato, il proprio giudizio. La Commissione, sulla base dei giudizi dei singoli commissari, ha formulato i giudizi collegiali sui titoli di ciascun candidato. Ved. allegati C e D.

4 - Nella seduta del 05.05.2010 (ore ~~09.15~~)<sup>1</sup> la Commissione ha proseguito nell'esame dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati seguendo l'ordine alfabetico. Sulla base dell'esame analitico dei titoli e delle pubblicazioni, ogni commissario ha espresso, candidato per candidato, il proprio giudizio. La Commissione, sulla base dei giudizi dei singoli commissari, ha formulato i giudizi collegiali sui titoli di ciascun candidato. Ved. allegati E e F.

5 - Nella seduta del 05.05.2010 (ore ~~16.00~~)<sup>2</sup> si è proceduto allo svolgimento della prova didattica.

Sono risultati presenti i candidati:

Bagna Carla  
Lacava Giovanni  
Santipolo Matteo.

1) PER REFUSO MATERIALI LEGGASI "09.00"  
2) PER REFUSO MATERIALI LEGGASI "15.50"

Al termine di ogni prova didattica i commissari hanno proceduto a formulare i giudizi individuali su di essa (allegato G); la Commissione ha proceduto quindi alla discussione collegiale sulla base dei singoli giudizi relativi alla prova didattica. La Commissione, pertanto, è pervenuta alla formulazione dei giudizi collegiali, che vengono allegati al verbale della seduta (Allegato H).

6 - Nella seduta del 05.05.2010 (ore 17.55) la Commissione si è riunita per la discussione collettiva e la formulazione dei giudizi collegiali comparativi sui titoli e sulle prove. Tali giudizi sono formulati tenendo conto del confronto di ogni candidato con tutti gli altri (Allegato I).

Successivamente, la Commissione ha proceduto, tramite votazione, a designare gli idonei nella presente procedura di valutazione comparativa, che risultano essere:

Barni Monica  
Pallotti Gabriele.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico contiene una copia dei verbali delle singole riunioni e una copia della relazione finale con i giudizi individuali e collegiali.

Il Prof. Massimo Vedovelli, membro designato dalla Facoltà, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti dalle domande, dai titoli e dalle pubblicazioni dei candidati, una copia dei

328 

verbali delle singole riunioni integrati dai giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, e relazione finale, nonché tutto il materiale relativo alla valutazione comparativa) al Responsabile del Procedimento Amministrativo con lettera di trasmissione indirizzata al Rettore e ad inviare per posta elettronica i verbali con tutti i giudizi.

La Commissione termina i lavori alle ore 19.50 del 05 maggio 2010.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

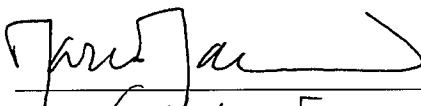
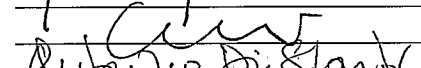

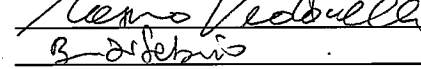
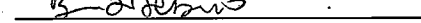
Prof. MARCO MANCINI

Prof. CARLO CONSANI

Prof. ANTONINO DI SPARTI

Prof. MASSIMO VEDOVELLI

Prof. BRUNA DI SABATO

  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_

Presidente

Componente

Componente

Componente

Segretario

## ALLEGATO C

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO PER IL SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE L-LIN/02 "DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE" DELLA FACOLTA' DI LINGUA E CULTURA ITALIANA - I SESSIONE 2008 INDETTA CON D.R. N. 188 DEL 05.06.2008 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO NELLA G.U. N. 48 DEL 20.06.2008**

### Giudizi Individuali

Candidato Carla Bagna

#### **Giudizio del commissario Marco Mancini sulla candidata Carla BAGNA**

La c. è attualmente ricercatrice per il s.s.d. L-LIN/02 presso il Dipartimento di Scienze dei linguaggi e delle culture dell'Università per stranieri di Siena. Nel 2002 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Didattica dell'Italiano a Stranieri presso l'Università per Stranieri di Siena. Successivamente è stata titolare di un assegno di ricerca presso il *Centro di Eccellenza della Ricerca - Osservatorio Linguistico Permanente dell'Italiano Diffuso fra Stranieri e delle Lingue Immigrate in Italia*, sempre dell'Università per Stranieri di Siena e ha partecipato alle attività della linea di ricerca *Lingue immigrate in Italia*. Ha svolto e svolge un'intensa attività didattica e ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca PRIN e FIRB nonché presso diversi Enti locali; fa parte del gruppo internazionale di esperti di *Linguistic Landscape* nonché del gruppo di ricerca sulle motivazioni allo studio dell'italiano a Cipro (Cipro, Italia, Mediterraneo), su incarico dell'Ambasciata d'Italia a Cipro, e del progetto Molan, *Network for the exchange of information about good practices that serve to motivate language learners* della Comunità Europea.

Ai fini della presente valutazione comparativa la c. presenta 40 pubblicazioni più un certo numero di titoli in corso di stampa. Si fa riferimento all'elenco numerato presentato dalla candidata in allegato alla domanda. La maggior parte delle pubblicazioni è apparsa in sedi italiane, alcune di non ampia circolazione (una è un poster, n. 21); fanno eccezione i *papers* pubblicati in inglese (n. 23 e, in collaborazione non distinta, i nn. 24, 28, 39, 40). Oltre ad alcune recensioni (nn. 3, 4, 7, 812 e 13) la c. presenta un volume (n. 14) edito presso Franco Angeli e una curatela (n. 16). Molti articoli risultano svolti in collaborazione regolarmente distinta. La produzione della c., non ancora particolarmente abbondante, è tuttavia - nell'arco degli anni dal 1999 in poi - fitta e regolare, segno di un impegno sicuramente apprezzabile sul piano della ricerca scientifica.

Al centro degli interessi della dott.ssa Bagna si collocano le esperienze applicative nell'insegnamento dell'italiano L2 che, descritte in un certo numero di titoli (vedi i nn. 1, 2 in chiave 'comparativa', 5, 6, 18, 24), hanno costituito l'occasione e lo stimolo per intraprendere sostanzialmente due linee distinte anche se fra loro correlate di ricerca.

La prima, culminata nel volume *La competenza quasi-bilingue* (n. 14) cui si affiancano diversi saggi di analogo contenuto (nn. 9, 10 ove il *focus* è per l'appunto sulle reggenze preposizionali, 30 e vedi anche 38 sulle strutture polirematiche), si occupa dello studio formale degli stadi più evoluti dell'apprendimento interlinguistico dell'italiano con particolare riguardo per il sistema preposizionale, tradizionalmente difficile da inquadrare in fenomenologie nette e precise (vista anche la problematicità dei rapporti fra controllore verbale e *targets* sintattici retti da preposizioni). In questi lavori, sicuramente interessanti, si può lamentare una scarsa propensione alla formalizzazione di natura tipologica che avrebbe sicuramente giovato alla categorizzazione dei dati (ad es. le descrizioni su base semantica dei valori preposizionali ricavate dalla bibliografia descrittiva dell'italiano non appaiono particolarmente efficaci).

La seconda direzione di ricerca, svolta nell'ambito di un originale progetto del *Centro di Eccellenza della Ricerca - Osservatorio Linguistico Permanente dell'Italiano Diffuso fra Stranieri e delle*

Co 7 - 322 [Signature] [Signature] [Signature]

*Lingue Immigrate*, è volta ad esplorare il repertorio linguistico degli immigrati in Italia e, in modo particolare, il *linguistic landscape* che ne contrassegna la presenza in centri urbani o in regioni del nostro paese. In questo ambito si collocano le risultanze statistiche del lavoro n. 17, la cui porzione, tuttavia, relativa al campionario delle lingue immigrate ci si augura non sia stata effettivamente redatta dalla c. viste alcune singolari affermazioni contenutevi. Mi limito, a titolo esemplificativo, alle schede sull'arabo dove appaiono asserzioni del tipo «l'arabo standard **deriva** dall'arabo classico» o «l'**alfabeto** arabo è composto di 28 lettere **di cui solo 3 vocali lunghe**», «il sistema verbale è a **due tempi**, il verbo si coniuga aggiungendo dei **suffissi** alla radice» (p. 83).

Da questo gruppo di ricerche discendono due lavori che meritano una segnalazione particolare: il n. 25 che descrive la penetrazione degli esotismi all'interno di circuiti urbani di particolare densità come il quartiere Esquilino in Roma (nell'area del mercato), e il n. 27 sulla mappatura dei repertori plurilingui degli immigrati, sempre in un contesto urbano. Esperienze di stampo micro- e macrosociolinguistico, sicuramente fruttuose e dense di spunti, che si spera la c. voglia in un prossimo futuro continuare a coltivare.

Visti il curriculum e i titoli presentati, esaminate le pubblicazioni che mostrano il profilo di una c. sicuramente promettente ma ancora in una fase di formazione scientifica, si ritiene la dott.ssa Bagna non ancora meritevole di considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

#### **Giudizio del Commissario Carlo Consani sulla candidata Carla Bagna**

Dopo il periodo di formazione presso l'Università di Pavia e l'Università per Stranieri di Siena, ha svolto intensa attività di formatore di docenti di italiano L2 in strutture italiane ed estere, affrontando le tematiche dell'insegnamento, valutazione e certificazione dell'italiano L2/LS; dal 2006 è ricercatore universitario del s.s.-d. L-LIN/02 presso la Facoltà di Lingua e Cultura Italiana dell'Università per Stranieri di Siena, dove svolge attività didattica nei settori della glottodidattica, della linguistica e della mediazione interculturale; ha fatto parte di UOL di ricerche d'interesse nazionale e svolge attività di ricerca all'interno del Centro di Eccellenza *Osservatorio Linguistico Permanente dell'Italiano Diffuso fra Stranieri e delle Lingue Immigrate in Italia* dell'Università per Stranieri di Siena, in collegamento con enti locali e rappresentanze italiane all'estero.

Ai fini di questa procedura valutativa presenta una monografia che costituisce lo sviluppo delle tematiche affrontate nella tesi dottorale (La competenza quasi-bilingue/quasi-nativa. Le preposizioni in italiano L2, n. 14), la co-curatela di una monografia su Lessico e apprendimenti (n. 36) e, oltre a diversi poster, presentazioni e recensioni, 7 articoli a firma unica e 15 in collaborazione con altri autori (sempre con indicazione distinta della responsabilità), in alcuni casi di breve estensione.

Le tematiche affrontate dalla candidata sono:

- lo studio di alcune strutture dell'italiano in apprendenti l'italiano L2, con particolare riferimento alle preposizioni (nn. 9, 15, 30), al verbo (n. 10), al lessico (15, 36, 37, 38);
- la mappatura e la ricostruzione anche cartografica di territori e situazioni rese plurilingui dall'ingresso delle nuove lingue immigrate, con riferimento ai relativi repertori (16, 17, 19, 20, 25, 27, 28, 31, 32, 34, 35);
- gli atteggiamenti della scuola e le pratiche educative diffuse nei confronti delle nuove minoranze (nn. 21, 22, 23, 33);
- aspetti e problematiche connesse con la valutazione e la certificazione dell'italiano L2/LS (nn. 1, 2, 5, 6, 18, 24, 26, 29).

La produzione scientifica della candidata presenta indubbiamente alcuni aspetti apprezzabili, sia nel campo delle specificità che caratterizzano l'italiano L2 in riferimento all'uso delle preposizioni, sia nella ricostruzione di alcuni repertori complessi, come quelli del quartiere romano dell'Esquilino e della Toscana senese; tuttavia, a giudizio dello scrivente, sarebbe auspicabile il raggiungimento di un maggior grado di autonomia nella trattazione delle tematiche tipiche del settore per il quale la procedura comparativa è stata bandita.

C

7

M

338

Agnelli

### **Giudizio del commissario prof. Antonino Di Sparti sulla candidata BAGNA Carla**

Intensa e lodevole l'attività didattica e di partecipazione alle attività istituzionali della sua Università.

La candidata presenta una quantità notevole di pubblicazioni che riguardano sostanzialmente due aree. Una propriamente glottodidattica relativa alla valutazione delle competenze linguistiche in cui discute e appronta modelli e strumenti per la valutazione dell'apprendimento dell'italiano LS. La seconda più propriamente sociolinguistica si occupa della mappatura e la descrizione del contatto tra italiano e lingue immigranti. I modelli sociolinguistici e quantitativi utilizzati sono metodologicamente corretti e i dati, organizzati con una buona tecnica di banche dati, sono accompagnati da un inquadramento teorico che ne consente l'interpretazione sia a livello di strutture linguistiche sia a livello di mobilità sociale.

Di particolare interesse la monografia sulle preposizioni in italiano LS, in cui una prospettiva semantico-funzionale viene associata ad una indagine sociolinguistica sui parlanti, con la proposta di una competenza matura "quasi nativa".

L'originalità dei lavori presentati e la concretezza delle applicazioni in cui si inseriscono meritano apprezzamento positivo, anche se risultano limitate nella prospettiva generale e necessitano di ulteriore maturazione e completamento. Ai fini della presente valutazione la candidata quindi non appare ancora completamente meritevole di approvazione.

### **Giudizio del Commissario Massimo Vedovelli sulla candidata Carla Bagna**

La candidata Carla Bagna, ricercatore universitario, dottore di ricerca, presenta più di quaranta pubblicazioni dal 1999, alcune delle quali in stampa. La produzione scientifica si svolge con continuità.

Il contributo nei lavori in collaborazione è riconoscibile.

La produzione scientifica si colloca, anche in base alle dichiarazioni della candidata, entro alcuni ambiti di studio ben definiti: l'analisi dei processi di acquisizione dell'italiano L2, il contatto fra la lingua italiana e le altre lingue soprattutto nei contesti sociali a maggiore visibilità, le implicazioni didattico-linguistiche derivanti dal riferimento a modelli acquisizionali soprattutto nel settore della valutazione delle competenze linguistico-comunicative.

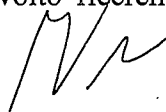
La produzione della candidata mostra elementi di originalità non irrilevanti: si consideri, da un lato, il suo studio sulla competenza 'quasi nativa', che è uno dei pochissimi in Italia e, più in generale, nella bibliografia a livello internazionale; ugualmente interessanti sono le prospettive di analisi del contatto linguistico nei panorami linguistici urbani.

Colpisce, nella candidata, sia la capacità di autonoma ricerca, sia il grande operare in gruppi di ricerca, che è segno, quest'ultimo, della disponibilità a una modalità di lavoro che avvicina le pratiche di indagine delle scienze umane a quelle proprie delle discipline a più spiccato paradigma scientifico.

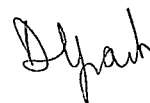
In generale, è sempre forte nei lavori della candidata l'attenzione al confronto con basi di dati empirici, capaci da un lato di suffragare ipotesi e modelli teorici, dall'altro di costituire il terreno di ricezione di eventuali prospettive applicative derivanti da tali modelli. In questa seconda direzione si colloca una interessante attività più che di realizzazione di materiali didattici, di partecipazione a progetti di sperimentazione formativa dove la progettazione di materiali didattici si appoggia sulle analisi della condizione della lingua italiana in determinate aree geolinguistiche del mondo e dei bisogni manifestati dai pubblici potenziali in tali aree.

L'attività didattica della candidata è intensa, a vario titolo concretizzata in supplenze / affidamenti e titolarità di corsi, interventi in corsi perfezionamento, master, aggiornamento. Intensissima è l'attività di formazione rivolta ai docenti di italiano nel mondo.

La candidata mostra un notevole impegno di tipo organizzativo e gestionale entro la sua sede universitaria di lavoro; ha partecipato in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali; ha tenuto conferenze e lezioni in Italia e all'estero; ha svolto ricerche presso istituzioni straniere usufruendo di borse.



328



Le sedi di pubblicazione sono italiane e internazionali, sempre di buona rilevanza.

In generale, le sue attività appaiono pienamente congruenti con le tematiche del settore scientifico-disciplinare oggetto della presente valutazione comparativa.

La candidata mostra un profilo di promettente studiosa, capace di grande impegno in attività di ricerca pura e applicata, attenta alle problematiche didattico-linguistiche che coinvolgono la lingua italiana come L2. Mostra una rigorosa attenzione metodologica, che la porta a dominare con sicurezza il trattamento dei dati.

In generale, mostra un profilo pienamente congruente con quello attualmente ricoperto, in grado di svilupparsi in futuro verso una piena maturità, e perciò appare parzialmente meritevole di considerazione.

#### **Giudizio del commissario Bruna Di Sabato sulla candidata Carla Bagna**

La candidata Carla Bagna è autrice o coautrice (con l'indicazione esplicita del suo apporto individuale analiticamente determinato) di libri e saggi, pubblicati con continuità in sedi rilevanti dal punto di vista della loro collocazione editoriale e della loro diffusione presso la comunità scientifica.

Dal curriculum, dai titoli e dalla produzione scientifica che la candidata allega e dalle pubblicazioni presentate ai fini di questa valutazione comparativa, emerge che l'attività scientifica è dedicata prevalentemente alle certificazioni della competenza in lingua straniera, soprattutto per le lingue francese e italiana; al bilinguismo e al contatto linguistico, in particolare tra lingua italiana e lingue degli immigrati. Di particolare rilievo il volume *La competenza quasi bilingue/quasi nativa. Le preposizioni in italiano L2*, 2004, che rappresenta un contributo originale sul tema della competenza linguistica; e le tante pubblicazioni sull'italiano degli immigrati. Dei numerosi contributi scritti in collaborazione, è possibile individuare l'originale contributo della candidata e la capacità di lavorare in équipe. Nel complesso, la produzione scientifica di Carla Bagna rivela competenza in ambito teorico seppure non di ampio respiro, concentrandosi nel tempo quasi esclusivamente all'ambito della lingua italiana come lingua prima e lingua seconda, anche allargando il suo interesse oltre le problematiche squisitamente glottodidattiche. La candidata ha conseguito il titolo di dottore di ricerca; ha partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni sia nazionali che internazionali; ha maturato esperienze di insegnamento della lingua italiana come lettrice all'estero. Ha, inoltre, svolto una consistente attività didattica sia nelle scuole che nel campo dell'alta formazione e ha esperienza di progettazione di materiali didattici.

Alla luce del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentati, la candidata Carla Bagna appare come studiosa promettente. Al suo profilo, tuttavia, gioverebbe un'apertura alla riflessione glottodidattica di più ampio respiro.

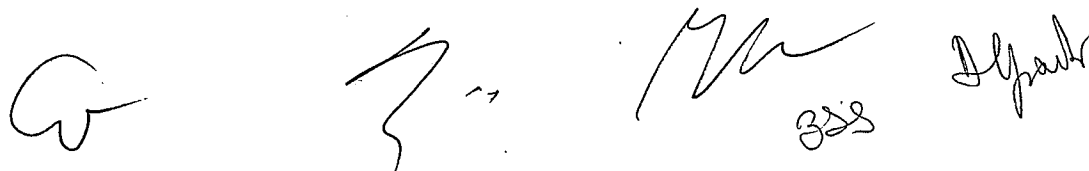
Pertanto, ai fini di questa valutazione comparativa, la candidata Carla Bagna si ritiene non ancora meritevole di considerazione.

#### Candidato Monica Barni

#### **Giudizio del commissario Marco Mancini sulla candidata Monica BARNI**

La c. è attualmente professore associato nel s.s.d. L-LIN/02 presso la Facoltà di Lingua e cultura italiana dell'Università per stranieri di Siena, di cui è anche vice-preside; è Direttore del Centro di certificazione CILS, a coronamento di un percorso di formazione che - da tecnico prima da docente universitario poi - l'ha costantemente vista al centro delle attività di certificazione rivolte agli studenti stranieri, un'attività che ha profondamente inciso sulla sua formazione e, soprattutto, sui prodotti della sua attività scientifica.

Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca commissionati da diversi Enti pubblici - in alcuni, come i progetti INDIRE presso la regione Toscana o il gruppo di ricerca del MAE su *La lingua*

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials. From left to right: a stylized signature, a signature with a long horizontal stroke, a signature with a large 'M' and 'B' and the number '322' below it, and a signature that appears to be 'D. G. B. B.'. The number '6' is written at the far right.

italiana a Cipro in veste di coordinatrice - e dalla Comunità Europea (presso cui collabora nell'ambito della *Language Policy Division*) oltre che a vari PRIN.

L'intenso lavoro didattico della c. è accompagnato da un'attività scientifica documentata non solo dalla partecipazione a vari convegni o *workshops* nazionali e internazionali ma anche da un congruo numero di pubblicazioni che, specie a partire dal 1998, mostrano un buon grado di frequenza. Alcune di queste pubblicazioni sono apparse in volumi pubblicati da editori rilevanti (Laterza, Carocci); si segnalano in modo particolare la curatela e i contributi nel volume *Mapping Linguistic Diversity in Multicultural Contexts* pubblicato da Mouton-de Gruyter.

La c. presenta complessivamente 63 pubblicazioni, 5 curatele più un certo numero di titoli in corso di stampa al momento della presentazione della domanda. La più parte di queste pubblicazioni è stata redatta in collaborazione con altri autori, sempre accuratamente distinta. Fanno eccezione (numerazione secondo l'elenco allegato dalla c. alla propria domanda) i nn. 28 (le conclusioni del volume *Italiano 2000*), nonché una serie di brevi *papers* presentati a congressi internazionali, nn. 35, 42, 43, 51, 52, 56, 61, 63 (quest'ultima è l'introduzione al volume *Lessico e apprendimenti*) e il rilevante contributo n. 67 (il saggio di apertura del volume miscelaneo *Mapping Linguistic Diversity* che raccoglie gli atti di un convegno internazionale tenutosi a Siena nel settembre del 2006).

Come si è già accennato perno della produzione scientifica della prof.ssa Barni sono le numerose e diversificate attività svolte nel campo dell'insegnamento dell'italiano come L2. La sua produzione, dunque, è decisamente orientata verso tematiche che vedono una stretta collaborazione fra metodi di ricerca glottodidattica e metodi sociolinguistici. Malgrado, infatti, la c. auspichi più volte una integrazione tra il filone propriamente glottodidattica o educativa e quello, più teorico, rivolto ai meccanismi acquisizionali (vedi i nn. 34, 38), non ha inteso comunque approfondire questo particolare segmento di studi. Rilevanti sono i risultati che provengono dai suoi lavori. Si distribuiscono sostanzialmente su tre aree tematiche.

La prima direzione di ricerca è quella costituita dai metodi e dai risultati delle specifiche attività di certificazione dell'italiano rivolte agli apprendenti stranieri dove (a parte alcuni contributi strettamente tecnico-descrittivi particolarmente fitti all'inizio delle attività della c. come i nn. 1, 3, 4, 5, 7, 9, 17, 22, 23, 32, 39, 48, 54) si apprezzano la capacità di delineare i non pochi aspetti problematici che emergono dalle prove, specie relativamente al *background* culturale e all'interazione pragmatica con i madrelingua da parte degli apprendenti (nn. 16, 21, 41, 53), incluse le questioni di natura etica (n. 40), di tipo applicativo relative al *language-testing* (n. 13), e, in modo particolare, le importanti inferenze sul piano sociolinguistico circa la provenienza e il profilo socio-culturale degli apprendenti (n. 8). Interessante è il lavoro in cui la c. sottolinea alcuni aspetti indubbiamente problematici dei vari pronunciamenti europei sulla valutazione delle competenze linguistiche (n. 47, con particolare riferimento alle categorie operative del *Common European Framework of Reference* del 2001). L'esperienza maturata in campo applicativo ha consentito alla prof.ssa Barni di esplorare alcune tematiche contigue ai settori della glottodidattica come nel caso dello studio sui livelli di comprensione testuale (nn. 11 e 12) e del trattamento del verbo nell'italiano degli immigrati (n. 30). Eccentrici ma indubbiamente originali i due lavori di analisi semiotica, rispettivamente su un film della regista danese Scherfig uscito nel 2000 (n. 29) e su un romanzo giallo di Dexter (n. 33). In entrambi la c. decifra questioni che attengono agli aspetti acquisizionali (e traduttivi) al centro delle trame delle due opere.

La seconda linea di ricerca è quella in cui la c. si occupa della diffusione e dell'insegnamento della lingua italiana all'estero con interessanti risvolti per quel che concerne la correlazione tra attività ed esportazione del *made in Italy* e conseguente attrattività della nostra lingua in funzione della visibilità culturale e produttiva dell'Italia all'estero (nn. 28 e 31).

Infine la terza linea di ricerca della prof.ssa Barni. Il congiunto dell'esperienza applicativa e degli interessi maturati nello studio delle *language attitudes* degli immigrati ha consentito alla c. di approfondire in maniera assai fruttuosa la collocazione delle lingue migranti e, soprattutto, di quelle immigrate negli spazi urbani italiani. E' sicuramente il settore nel quale la prof.ssa Barni ha

  
BDS



prodotto i lavori scientificamente più stimolanti. Il tutto nell'ambito di un complesso progetto condotto dall'*Osservatorio linguistico permanente dell'italiano diffuso fra stranieri*, un Centro di Eccellenza dell'Università per stranieri di Siena. In numerosi contributi (nn. 37, 42, 44, 45, 55, 57, 58) la c. si è occupata della nuova realtà degli immigrati sul nostro territorio e dei modi in cui la nuova geolinguistica urbana riesce a individuarne usi, repertori e 'visibilità grafica' (il cosiddetto *linguistic landscape*, ben studiato nel caso di 'metropoli di confine' come Gerusalemme, ad esempio da Spolski, o in diverse città francesi, argomento improvvisamente divenuto nel nostro Paese una questione politico-istituzionale). Questi lavori sono culminati nella pubblicazione n. 68 nella quale la c., oltre a un'importante introduzione (in collaborazione con Guus Extra) dedicata alle questioni del rapporto lingua-nazionalità, ha scritto un saggio di sintesi delle ricerche avviate in questo particolare settore.

Visti il curriculum e i titoli presentati, esaminate le pubblicazioni che mostrano il profilo di una c. sicuramente matura sul piano scientifico, si ritiene la prof.ssa Barni meritevole della massima considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

### **Giudizio del Commissario Carlo Consani sulla candidata Monica Barni**

Collaboratore tecnico presso l'Università per Stranieri di Siena (dal 1991), successivamente ricercatore confermato nel s.s.-d. M-FIL/05 "Filosofia e Teoria dei Linguaggi" (dal 2002), attualmente professore associato nel s.s.-d. L-LIN/02 "Didattica delle lingue moderne".

Ha svolto attività didattica nei corsi di laurea triennale e specialistica dell'Università per Stranieri di Siena; dirige il centro di certificazione CILS dell'Università per Stranieri di Siena. Ha partecipato a diversi progetti di ricerca di interesse nazionale e ha fatto parte di gruppi di ricerca, tra cui si segnala la collaborazione con le attività del Centro di Eccellenza "Osservatorio permanente dell'italiano diffuso fra stranieri e delle lingue immigrate in Italia".

La sua attività di ricerca è riflessa in oltre 60 contributi a stampa (alcuni in collaborazione con dichiarazione esplicita dell'attribuzione delle parti ai diversi autori) e nella curatela (talora in collaborazione con altri) di cinque monografie dalla collocazione editoriale di livello nazionale o internazionale; alla data di presentazione della domanda venivano indicate 11 pubblicazioni in corso di stampa con attestazione dell'editore o dei curatori.

I filoni di ricerca che caratterizzano la produzione della candidata sono:

- le problematiche della valutazione e del testing delle abilità linguistico-comunicative, inclusi i risvolti etici dell'utilizzazione dei test come metodo di valutazione (pubblicazioni nn. 1-9, 13-20, 22, 32, 33, 39-41, 43, 46, 48, 51, 53-54 dell'elenco allegato alla domanda);
- ricerche sui livelli di comprensione dei testi, soprattutto con riferimento alla comunicazione pubblica in Italia (pubblicazioni nn. 10-12, 29, 60);
- diffusione dell'italiano nel mondo e i fenomeni di conservazione/decadenza linguistica connessi (pubblicazioni nn. 21, 31);
- le dinamiche del contatto linguistico innescato dalla presenza delle lingue immigrate sul territorio italiano (pubblicazioni nn. 23-28, 36, 37, 44, 45, 47, 50, 56-59, 65-68) e la possibilità di rappresentazione cartografica della nuova *linguistic landscape* (pubblicazioni nn. 49, 52, 55, 61);
- l'analisi di alcuni percorsi acquisizionali caratteristici degli apprendenti italiano L2/LS (pubblicazioni nn. 30, 34, 35, 38, 42, 62-64).

Complessivamente tale produzione, dotata di caratteri di continuità e coerenza nell'approfondimento delle tematiche affrontate, delinea la figura di una studiosa matura che ha raggiunto risultati di notevole rilievo e originalità in diversi ambiti centrali per il settore scientifico-disciplinare per il quale la procedura di valutazione è stata bandita, in particolare le tecniche del *testing* linguistico, la definizione dei nuovi repertori complessi, prodotti soprattutto nei contesti urbani dalla presenza delle lingue immigrate, infine alcuni percorsi acquisizionali verificati in rapporto alle specificità dell'apprendimento dell'Italiano L2/LS.

In definitiva, a parere dello scrivente, la candidata appare pienamente degna di essere presa nella massima considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.



### **Giudizio del commissario prof. Antonino Di Sparti sulla candidata BARNI Monica**

Lunga, costantemente intensa, e lodevole l'attività didattica per la partecipazione spesso con ruoli di responsabilità di primo piano nella progettazione e la realizzazione di progetti o nella gestione delle attività istituzionali.

La ricerca rivela uno sviluppo organico e ampio su un'area coerente con ampliamenti e approfondimenti che consentono di apprezzarne la maturità e la novità. Le numerosissime pubblicazioni riguardano l'area della valutazione della produzione linguistica in particolare quella dell'italiano L2, in cui la candidata contribuisce a colmare il ritardo e l'approssimazione che quest'area rivela nella glottodidattica italiana. Le metodologie e gli strumenti percorsi sono statisticamente corretti e linguisticamente molto ben definiti nell'articolazione della dinamica strutturale e sociale della lingua. Su questa prospettiva metodologica, la candidata allarga la sua ricerca sulle forme di contatto linguistico tra italiano e lingue immigrate. L'attenzione si sposta dal singolo apprendente alle modifiche nel panorama linguistico (landscape) che vengono a prodursi nel territorio; dalla didattica dell'italiano L2 le analisi si allargano al territorio sociolinguistico (contatto linguistico, geografia linguistica, sociologia del linguaggio) e a problemi di carattere generale (la natura e le peculiarità delle "migrant languages") ricercando una sistematicità più ampia alle descrizioni di situazioni particolari. L'adozione dei "linguistic landscape" le consente di indicare un trend di sviluppo nelle nuove forme di repertorio linguistico socializzato che porta luce sul trend e sul quadro d'insieme, più che su singole situazioni concrete. Il perno della sua ricerca riguarda la didattica dell'italiano L2 e in particolare la determinazione scientifica di criteri e misure di valutazione.

La metodologia seguita è ben documentata e fondata su esperienze di "language assessment" convalidate a livello internazionale.

Ai fini della presente valutazione la candidata quindi appare pienamente idonea e meritevole di approvazione.

### **Giudizio del Commissario Massimo Vedovelli sulla candidata Monica Barni**

La candidata Monica Barni, professore associato, presenta 80 pubblicazioni scientifiche dal 1990, 12 delle quali in bozza di stampa.

Il contributo dei lavori in collaborazione è sempre riconoscibile. Appare notevole sia la capacità di lavoro autonomo, sia l'attività entro gruppi di ricerca, ai quali dà un apporto caratterizzante.

La produzione scientifica si colloca entro un'area vasta e ben definita di ambiti di studio: le tematiche della linguistica educativa, con attenzione ai quadri semiotici e filosofico-linguistici di riferimento; i cambiamenti dello spazio linguistico italiano sotto la spinta delle lingue immigrate; le teorie e metodologie della valutazione linguistica; la diffusione dell'italiano nel mondo, come pubblici e come forme linguistiche; i nuovi panorami linguistici urbani.

Lo spazio di ricerca si definisce, perciò, in modo ampio e, insieme, coerente, fondandosi su solide basi di teoria linguistica e, più generalmente, semiotica e filosofico-linguistica, da cui scaturiscono originali prospettive caratterizzate da una notevole apertura interdisciplinare che non si ferma mai alla superficie delle discipline che vengono messe in contatto. La solidità dei presupposti teorici porta, infatti, a sviluppare analisi originali entro i contesti abitualmente definiti dagli studi: tale è, ad esempio, il lavoro sulla valutazione della competenza linguistico-comunicativa, che è a fondamento della certificazione di italiano come lingua straniera CILS (una delle certificazioni ufficialmente riconosciute). In tale ambito si coniugano prospettive di linguistica e di didattica acquisizionale, di politica linguistica, di tecnica delle pratiche del testing, maturate nel costante confronto con i massimi referenti internazionali sulla materia. Sempre esempio della capacità di riflessione critica della candidata e della sua originalità di approccio è l'analisi della dimensione etica nella valutazione della competenza linguistica: sul tema la candidata è finora uno dei pochissimi studiosi a avere prodotto lavori in Italia.



BDS



La riflessione sulla condizione dell'italiano come lingua in contatto con le altre si è concretizzata in lavori sulla sua diffusione nel mondo. Considerando tale condizione in termini di pubblici e motivazioni, la candidata è coautrice di quella che finora è l'ultima e più rilevante indagine sulla materia: *Italiano 2000*. A tale linea si affianca quella sugli italianismi e pseudoitalianismi nei panorami linguistici urbani nel mondo, che costituisce una prospettiva di originale considerazione dei processi di disseminazione e di neoformazione di italianismi in situazioni di contatto.

Sempre nell'ambito dei rapporti interlinguistici che vedono coinvolto l'italiano la candidata ha svolto indagini sulle lingue immigrate in Italia, contribuendo alla definizione del concetto stesso e sviluppando originali metodologie di rilevazione dei dati in contesti di superdiversità linguistica.

Tali linee di ricerca, svolte con sicuro possesso dei riferimenti teorici, rigore metodologico, originalità di prospettive e di risultati, sono condotte entro progetti di ricerca nazionali e internazionali, promossi da Ministeri, Istituzioni comunitarie, Enti locali. La candidata opera, peraltro, sin dalla costituzione, entro il Centro di Eccellenza della Ricerca istituito dal MIUR nell'Università per Stranieri di Siena. In generale, le ricerche della candidata si confrontano sempre con nuovi ambiti e problemi, indicando linee originali sia a livello di ricerca sui modelli teorici di interpretazione, sia sulle implicazioni applicative, soprattutto finalizzate alla formazione dei docenti e allo sviluppo delle competenze degli apprendenti.

La candidata ha partecipato a progetti di sperimentazione educativa nazionali e internazionali, promossi da Istituzioni italiane (Ministero Affari Esteri, MIUR, Lavoro) e straniere (Egitto, Libano, Israele, Lituania, Serbia). Ha fatto parte di gruppi di esperti europei di valutazione; ha coordinato e partecipato a progetti di ricerca nazionali e internazionali; ha fatto parte dei comitati scientifici e organizzatori di convegni; ha tenuto relazioni a convegni nazionali e internazionali; ha tenuto lezioni e conferenze in Istituzioni e Università in Italia e all'estero.

Ugualmente rilevanti, in sede nazionale e internazionale, sono le sedi delle pubblicazioni.

Solido impianto teorico, rigore metodologico, ricerca di innovative linee di indagine, coerenza nella definizione dei campi di indagine, attenzione alla dimensione didattico-linguistica in chiave di formazione dei docenti e di miglioramento delle pratiche dell'insegnamento: questi sono i principali tratti che definiscono la personalità scientifica della candidata. I lavori si confrontano costantemente con l'acquisizione e il trattamento dei dati empirici.

L'attività didattica è intensa e continua sia riguardo ai compiti istituzionali, sia in termini di formazione extracurricolare dei docenti operanti nel sistema scolastico. La candidata, peraltro, ha assunto oneri di responsabilità gestionale entro l'Ateneo di appartenenza.

La candidata dimostra notevole originalità di ricerca, sicuro controllo delle materie pertinenti al settore scientifico-disciplinare oggetto della presente valutazione, al quale fornisce un contributo critico. In generale, pertanto, la candidata appare pienamente rispondente ai requisiti di idoneità richiesti dalla presente valutazione comparativa e meritevole della massima considerazione.

#### **Giudizio del commissario Bruna Di Sabato sulla candidata Monica Barni**

Monica Barni è autore o coautore (con indicazione esplicita del suo apporto individuale analiticamente determinato) di numerosi saggi e curatore, da sola o con altri, di un certo numero di volumi, apparsi con continuità in sedi rilevanti dal punto di vista della loro collocazione editoriale e della loro diffusione presso la comunità scientifica.

La candidata presenta un curriculum e delle pubblicazioni dai quali si evince un prevalente interesse verso la lingua italiana, soprattutto come lingua seconda o straniera in rapporto ai bisogni degli stranieri che apprendono la lingua italiana per motivi di sopravvivenza. Sono prevalentemente indagati i problemi relativi all'offerta formativa di natura linguistico-culturale e alla valutazione delle competenze linguistiche. Di particolare interesse le indagini e la riflessione sulla tematica dei cosiddetti *linguistic landscapes*. Tra i tanti lavori presentati ai fini di questa valutazione comparativa, si segnalano per l'apporto originale e il solido impianto teorico: *Certificare la competenza di italiano come lingua straniera (1996)*, *La verifica e la valutazione (2000)*, *Immigrazione e lingua italiana: condizioni di sviluppo della competenza in italiano L2 (2000)*,

*Immigrazione e lingua italiana: condizioni sociolinguistiche e strumenti didattici per la competenza linguistica (2001), Il quadro generale dell'italiano L2: le ricerche precedenti e le norme (2002), Il deficit linguistico e l'apprendimento della lingua straniera: Dexter (2004), Lingue immigrate: un nuovo elemento dello spazio linguistico italiano (2004), La valutazione delle competenze linguistico-comunicative in L2 (2005).*

Dal curriculum della candidata si evince una consistente attività didattica, la partecipazione a progetti di ricerca universitari, interuniversitari e nazionali, nonché la gestione di gruppi di ricerca nel campo della valutazione e certificazione dell'apprendimento dell'italiano come seconda lingua. Rilevante è anche il numero di compiti istituzionali ricoperti all'interno dell'Ateneo di afferenza: al momento è direttore del Centro Certificazione CILS dell'Università per Stranieri di Siena.

Nel complesso, dall'attività di ricerca e dalla pratica didattica della candidata emerge un alto livello di competenza glottodidattica e una maturità scientifica notevole.

Pertanto, ai fini di questa valutazione comparativa, la candidata Monica Barni si ritiene meritevole della più ampia considerazione.

Candidato Antonella Benucci


#### **Giudizio del commissario Marco Mancini sulla candidata Antonella BENUCCI**

La c. è attualmente professore associato presso il Dipartimento di Scienze dei linguaggi e delle culture dell'Università per Stranieri di Siena, inquadrata nel s.s.d. L-LIN/02; è membro del Collegio di Dottorato in "Linguistica e didattica della lingua italiana a stranieri". E' stata Presidente dell'Associazione "Siena per gli italianisti" e Direttore Scientifico della rivista S.I.&N.A.; dal 2001 al 2004 è stata Direttore del Corso di Perfezionamento in "Didattica dell'italiano a stranieri"; nell'a.a. 2004/05 è stata Direttore del Master in "Didattica dell'italiano a stranieri", dall'a.a. 1005/2006 è Direttore del Master in "Contenuti metodi ed approcci per insegnare l'italiano ad adulti stranieri". Dall'a.a. 2005/2006 è Direttore del Centro linguistico (CLUSS). Da anni partecipa in qualità di formatrice, coordinatrice e organizzatrice ai Corsi di Formazione, di Aggiornamento e Perfezionamento - dell'Università per Stranieri di Siena, di altre Università italiane e straniere, di Istituti Italiani di Cultura ed altri Enti - con interventi nel campo della Glottodidattica, della Didattica della Lingua Italiana come LS, L2 e LE, della Sociolinguistica e della Linguistica Italiana. La prof.ssa Benucci ha anche coordinato interventi in collaborazione con gli Enti regionali ed è stata responsabile dei Programmi di Cooperazione europea "Progetto ARIADNA1 e 2- Lingua - Socrates Azione D" e "Progetto MINERVA Lingua Socrates Azione D".

La prof.ssa Benucci presenta ai fini della valutazione comparativa una produzione che si può ben definire imponente: a partire dal 1985, anno di pubblicazione del primo saggio, al 2008, infatti, sono 132 le pubblicazioni allegate. Di queste alcune sono in forma di volume autonomo (fra le più rilevanti *La grammatica nell'insegnamento*), altre sono curate da sola (*Italiano libera-mente*, un rilevante contributo alla creazione di corsi di italiano per scopi speciali, *Le lingue romanze*) o in collaborazione con altri autori (*Le lingue romanze*), 3 sono le recensioni; il resto è costituito da diversi articoli scritti in collaborazione sempre accuratamente distinta. Buono, infine, è il ritmo della produzione a stampa segno di un'attività a dir poco instancabile, mentre - con pochissime eccezioni di rilievo internazionale specie negli ultimi anni (*From an Italian Syllabus, De la proximité linguistique, Du côté de l'apprenant, Proyecto Minerva e Les projets Minerva*) -, si deve rilevare una circolazione limitata di parecchi interventi, *report* o schede tecniche.

Su un piano tipologico i titoli della c. si suddividono in due grandi categorie: da un canto documenti, interventi, descrizioni manualistiche e divulgative con forte attinenza alle tematiche del settore oggetto del concorso; dall'altro un certo numero di pubblicazioni, decisamente frutto di maggior riflessione, che attengono ad alcune tematiche non sempre centrali rispetto alla declaratoria del s.s.d. L-LIN/02.

Sui primi non ci soffermiamo in quanto non rilevano sul piano delle reali capacità di ricerca scientifica della c. Quanto ai secondi si segnalano gli interventi circa la stretta contiguità tra



sociolinguistica e apprendimento dell'italiano come L2 o LS (cfr. *Diamesic varieties and Teaching, Le varietà diafasiche*) nei quali gli apporti provenienti dai tentativi di descrivere la situazione italiana nella moderna bibliografia sociolinguistica (che la c. mostra di conoscere bene), sono valorizzati, specie per quanto attiene alla variazione diafasica. Da tali studi si dipana un segmento di indagini su alcuni sottocodici quali l'italiano cinematografico (*Il parlato nel cinema italiano* e, soprattutto, l'ottimo *Le lingue del Cinema italiano*) e l'italiano della pubblicità (*La pubblicità televisiva*), indagini che, malgrado non siano sempre strettamente attinenti alla didattica linguistica *stricto sensu*, denunciano tuttavia una certa vivacità e ampiezza di interessi della c.

L'altro approccio, coltivato sia sul piano generale (*La competenza interculturale, Intercomprensione spontanea e intercomprensione guidata, Insegnare in italiano all'estero, L'interazione fra codice scritto e codice iconico, Relativismo culturale e culture a contatto, Problematiche inerenti alla creazione di un sillabo*) sia su quello applicativo, è quello dell'italiano lingua *target* degli apprendenti stranieri e, in modo rilevante, delle grammatiche italiane per stranieri. A queste ultime la c. ha consacrato molte pubblicazioni assai simili fra loro, occasionate in maniera un po' rapsodica da incontri, seminari ecc e culminate nel volume *La grammatica dell'insegnamento* di cui si apprezzano le funzionalità didattiche, specie per quanto attiene allo studio dei punti più ostici per gli apprendenti l'italiano L2/LS. Ciò non ostante in questo ambito la prof.ssa Benucci non sembra oltrepassare la compiuta e diligente presentazione dei dati, senza trarne alcuna vera e originale riflessione teorica o generale.

Visti il curriculum e i titoli presentati, esaminate le pubblicazioni, si osserva che la c., forse un po' troppo impegnata in attività (sicuramente meritorie) di natura applicativa, non mostri ancora una produzione scientifica compiutamente originale e matura. Pertanto non si ritiene la prof.ssa Benucci non ancora meritevole di considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.


#### **Giudizio del Commissario Carlo Consani sulla candidata Antonella Benucci**

Attualmente professore associato del s.s.-d. L-LIN/02 presso l'Università per Stranieri di Siena, ha svolto attività di formazione e di coordinamento in corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento dell'Università per Stranieri di Siena e di altre università italiane ed estere, nonché in diversi Istituti Italiani di Cultura; l'attività didattica annovera soprattutto corsi di glottodidattica, con particolare riferimento alla didattica della lingua italiana a stranieri; dirige il Centro Linguistico dell'Università per Stranieri di Siena (dal 2005).

Ai fini della presente procedura valutativa presenta una vasta produzione (circa 130 titoli) che coprono l'arco temporale 1985-2008; tralasciando il pur ricco materiale d'impronta didattica che rientra nelle attività formative dell'Università per Stranieri di Siena, alcune recensioni e i brevi interventi sulla rivista S.I.&N.A., i contributi di maggior spessore sono rappresentati da tre monografie (*La grammatica nell'insegnamento dell'italiano a stranieri* del 1994, *Le lingue romanze una guida per l'intercomprensione* del 2005 e *Italiano libera-mente. L'insegnamento dell'italiano agli stranieri in carcere* del 2007) dalla curatele o co-curatela di otto monografie a più mani e da una quarantina di saggi in riviste o in volumi miscelanei.

Dal complesso di questa produzione si rilevano le seguenti linee di ricerca:

- lo studio delle grammatiche della lingua italiana, soprattutto per gli stranieri, e l'immagine della lingua che ne emerge (nn. 18, 24-26, 29, 31, 60, 77);
- l'analisi dell'architettura diasistemica del repertorio italiano (nn. 40, 41, 76, 92, 105, 106), anche in prospettiva sociolinguistica (nn. 17 e 36), e con particolare approfondimento della situazione dell'italiano all'estero colto in diverse realtà nazionali (nn. 12, 32-34, 47, 48, 78, 102, 128);
- le metodologie e i contenuti della didattica dell'italiano L2/LS (nn. 10, 11, 13, 15, 21-23, 27, 28, 30, 37-39, 54, 79, 94, 99, 108, 109, 115, 117, 118, 123-128, 132, 133), anche con riferimento al testing e all'analisi degli errori (16, 50);



- le problematiche del contatto fra le lingue, con riferimento al relativismo culturale e agli aspetti della traduzione e della comprensione (nn. 8, 9, 20, 101, 111-113, 130).

Dall'analisi della produzione scientifica emerge la figura di una studiosa molto produttiva in diversi dei settori tipici della didattica delle lingue straniere e soprattutto dell'italiano come lingua non materna, cui forse si può muovere l'appunto di essersi dedicata agli aspetti didattici e pratici, con minore attenzione per l'approfondimento originale della tematica teorica, nonostante non manchino linee di ricerca pregevoli, come quelle sull'immagine della lingua trasmessa dalle grammatiche e sui condizionamenti che caratterizzano l'insegnamento/apprendimento dell'italiano L2/LS nelle strutture carcerarie italiane.

#### **Giudizio del commissario prof. Antonino Di Sparti sulla candidata BENUCCI Antonella**

Lunga, costantemente intensa e lodevole l'attività didattica, caratterizzata dall'assunzione di concrete responsabilità di progettazione e di realizzazione dei progetti formativi nell'ambito dell'insegnamento dell'italiano a stranieri anche con il supporto di moderne tecnologie multimediali.

Le pubblicazioni che la candidata presenta per la presente valutazione comparativa abbracciano un periodo molto lungo. La loro valutazione, pertanto, più che una considerazione in assoluto, richiederebbe una valutazione che tenesse presenti le esigenze didattiche e scientifiche che nei vari periodi le hanno accompagnate. Una selezione più rigorosa tra quelle più propriamente divulgative, manualistiche e strettamente didattiche, avrebbero consentito di mettere in evidenza con maggior chiarezza il lavoro di ricerca e di costruzione degli elementi di una didattica dell'italiano per stranieri, che stanno alla base della sua concreta attività didattica. In questa prospettiva preziosa e competente risulta la sua attività nella definizione del syllabo e del curricolo delle abilità linguistiche dell'italiano LS, la costruzione di materiali audiovisivi di supporto per l'attività didattica, nonché la preparazione di materiali didattici di supporto.

Particolare interesse suscitano le ricerche sull'insegnamento dell'italiano a stranieri in carcere e sull'esame dell'intercomprensione delle lingue romanze per le diverse prospettive didattiche entrambe in modo differente offrono.

La casualità delle esperienze presenti nella ricerca purtroppo rivelano tracce di frammentarietà e una provvisorietà che dovrebbero trovare una sistemazione più ordinata e matura non tanto nella manualistica, quanto nell'approfondimento di singole abilità in un quadro di riferimento più ampio e articolato.

Ai fini della presente valutazione la candidata quindi non appare ancora completamente meritevole di approvazione.

#### **Giudizio del Commissario Massimo Vedovelli sulla candidata Antonella Benucci**

La candidata Antonella Benucci, professore associato, presenta più di cento pubblicazioni dalla metà degli anni Ottanta, di cui alcune in corso di stampa. La produzione scientifica si svolge con continuità.

Quali nuclei tematici che emergono dai lavori, soprattutto degli anni che arrivano a quelli del suo inserimento nel ruolo dei professori associati, si possono indicare l'analisi della dimensione grammaticale nei manuali di italiano per stranieri; la traduzione francese - italiano, le tendenze dell'italiano contemporaneo, le caratteristiche sociolinguistiche dell'italiano all'estero, l'elaborazione di programmi e curricoli, l'uso del cinema nella didattica dell'italiano, l'uso del fumetto nella stessa, la ricognizione sui pubblici dell'italiano in varie aree del mondo, l'analisi del rapporto fra la lingua e la cultura, quella della motivazione all'apprendimento della lingua, l'interazione fra codice scritto e codice iconico. In generale, queste tematiche non danno luogo a una coerente prospettiva di ricerca e non si consolidano intorno a approfonditi nuclei di interesse.

Solo negli anni recenti la candidata sembra restringere il campo dei propri interessi di ricerca, trattandoli in maniera più approfondita e con originalità. Ci riferiamo innanzitutto ai risultati dei progetti di cooperazione europea Ariadna e Minerva. Il tema dell'intercomprensione nelle lingue

BDS

romanze porta a vari lavori, fra i quali la cura di una monografia non priva di interesse, entro la quale la candidata mette in rapporto i presupposti epistemologici dell'analisi dei processi di intercomprensione spontanea e guidata. Sicuramente originale è la scelta del settore che più di recente è stata fatta dalla candidata, costituita dalle questioni dell'apprendimento / insegnamento dell'italiano in carcere: si tratta di un tema dalla forte urgenza sociale, che, entro l'universo delle dinamiche del contatto fra l'italiano e le altre lingue in contesto migratorio, può consentire lo sviluppo di originali analisi, purché sia chiaro il quadro teorico (acquisizionale, interlinguistico e sociolinguistico in contesto chiuso) al quale riportare le analisi.

Il notevole impegno didattico nell'Istituzione di appartenenza e l'assunzione di responsabilità gestionali si appoggiano su una grande esperienza di docente: una testimonianza importante è data dalla direzione del progetto di sillabo dei corsi di italiano dell'Istituzione di appartenenza.

Ugualmente notevole è l'esperienza di formatore di docenti di italiano in Italia e all'estero.

La candidata ha tenuto interventi in convegni nazionali e internazionali.

In generale, la candidata mostra un profilo adeguato al ruolo che attualmente ricopre, potenzialmente tale da evolvere verso una piena maturità in rapporto alla capacità di definire con coerenza e rigore oggetti e linee di ricerca future. La produzione della candidata appare comunque meritevole di considerazione.

#### **Giudizio del commissario Bruna Di Sabato sulla candidata Antonella Benucci**

La candidata Antonella Benucci è autrice o coautrice (con l'indicazione esplicita del suo apporto individuale analiticamente determinato) di un numero considerevole libri e saggi, pubblicati con continuità in sedi per lo più rilevanti dal punto di vista della loro collocazione editoriale e della loro diffusione presso la comunità scientifica.

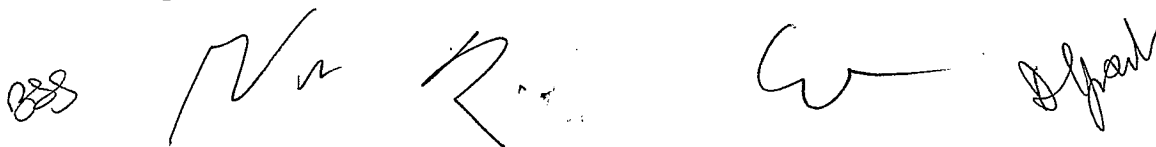
Dal curriculum, dai titoli e dalle pubblicazioni che la candidata allega, emerge che l'attività scientifica di Antonella Benucci spazia in molte direzioni, solo di recente rivolgendosi prevalentemente alla didattica dell'italiano come lingua seconda o straniera. Nel complesso, le pubblicazioni rivelano particolare sensibilità nei confronti del rapporto lingua cultura in percorsi didattici per l'italiano a stranieri. Tra i lavori pubblicati, molti sono fondamentalmente divulgativi e/o destinati alla formazione (numerose i materiali didattici per l'italiano lingua straniera presentati ai fini della valutazione comparativa) e all'alta formazione, essendo prevalentemente rivolti agli operatori didattici. Tra i più recenti, si segnalano i saggi dei quali la candidata è autrice, peraltro contenuti in volumi a sua cura: *Italiano libera-mente. L'insegnamento dell'italiano a stranieri in carcere*, 2007 (in particolare il capitolo secondo di cui la candidata è autrice e i capitoli 1 e 4 dei quali è coautrice); e del volume *Contenuti, metodi e approcci per insegnare italiano a stranieri*, 2008 (in particolare il capitolo primo del quale la candidata è autrice interamente dedicato a "Linguistica educativa e formazione dell'italiano a stranieri").

I restanti lavori della candidata sono orientati nel complesso alle lingue romanze (il francese in particolare), e ai problemi di comprensione. In particolare, il volume *Le lingue romanze. Una guida per l'intercomprensione*, 2005, a cura della candidata, contiene un capitolo, di cui la candidata è autrice dedicato a "Intercomprensione spontanea e intercomprensione guidata: fondamenti epistemologici". Altri studi, per esempio quelli sui linguaggi del cinema, non sono ritenuti pertinenti ai fini di questa valutazione comparativa.

Nel complesso, dalla produzione scientifica traspare la capacità di coniugare pratica didattica e riflessione scientifica.

Dal curriculum presentato, si evince una considerevole attività didattica concentrata prevalentemente sulla didattica dell'italiano a stranieri. La candidata è anche occupata nella direzione del Centro linguistico del suo ateneo di appartenenza.

In conclusione, in base alle pubblicazioni e al curriculum presentati, Antonella Benucci appare nel complesso una studiosa molto produttiva. Al profilo scientifico della candidata avrebbe tuttavia giovato un impianto teorico di tipo glottodidattico più completo e di più ampio respiro.



Pertanto, ai fini di questa valutazione comparativa, la candidata Antonella Benucci si ritiene non ancora meritevole di considerazione.

### Candidato Mario Cardona

#### **Giudizio del commissario Marco Mancini sul candidato Mario CARDONA**

Il c. è attualmente professore associato per il s.s.d. L-LIN/02 presso il Dipartimento di pratiche linguistiche e analisi dei testi dell'Università degli studi di Bari, dopo aver ricoperto il ruolo di ricercatore (dal 2002 al 2005); ha conseguito diversi diplomi e master in Italia e all'estero; è stato responsabile di un Unità locale PRIN nel 2007 e a lungo ha esercitato i compiti di formatore in corsi di lingua italiana per stranieri in Italia, in Europa e in America latina.

Ai fini della presente valutazione comparativa il prof. Cardona presenta 6 monografie (due a firma unica; tre curatele, due delle quali condivise con altro autore, e un'antologia assieme a P. Balboni di testi di letteratura italiana) e 28 fra articoli e saggi, uno dei quali (*Problemi interculturali*) in collaborazione distinta con P. Mazzotta. Nel complesso si tratta di una produzione scientifica non particolarmente cospicua ma sicuramente di buon livello, in qualche caso presso sedi di limitata circolazione (inclusi materiali scaricabili direttamente da siti *internet*), in altri casi, viceversa, presso case editrici di rilevanza nazionale come i volumi presso la UTET-Libreria/Università e i saggi all'interno di alcune miscellanee, quali *Tra lingue e cultura* o *La formazione del docente italiano per stranieri*. Si apprezza anche un buon ritmo di produzione scientifica a partire dal 2000 in poi.

Il merito principale delle ricerche del c. consiste indubbiamente nella capacità di coniugare moderne ricerche di tipo neurofisiologico (con particolare riguardo alla memoria) e tecniche e riflessioni glottodidattiche. In tal senso il volume *Il ruolo della memoria nell'apprendimento delle lingue* è un ottimo sunto delle conoscenze – assai precise e profonde - e delle conseguenti applicazioni proposte dal c. in tema di apprendimento linguistico all'interno del modello 'naturale' di Krashen. Il volume (che è del 2001) è anticipato e accompagnato da una costellazione fitta di lavori: *Memoria e lessico 1, 2, 3, Memoria e lessico, Insegnare e apprendere il lessico, Il Lexical Approach e i processi della memoria, Invecchiamento della memoria, Le mappe concettuali, Il lexical approach: riconsiderare il lessico e la grammatica, Il lexical approach nell'insegnamento dell'italiano, Il lexical approach nell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera, Lo sviluppo delle mappe concettuali, Riconsiderare il lessico e la grammatica.*

Malgrado la produzione del prof. Cardona mostri, per il momento, una certa rigidità tematica, vanno considerati con attenzione alcuni suoi intelligenti spunti che mirano a estendere le metodeutiche del *lexical approach* sia all'insegnamento in ambiente CLIL sia, più in generale, alla piena valorizzazione e funzione della cosiddetta intelligenza emotiva in ambito didattico secondo una prospettiva decisamente umanistico-affettiva piuttosto che psico-cognitiva (cfr. le ricerche sulla motivazione in *Problemi interculturali e glottodidattici nell'insegnamento dell'italiano a bambini immigrati*).

Visti il curriculum e i titoli presentati, esaminate le pubblicazioni che mostrano il profilo di una c. sicuramente assai promettente, si ritiene il prof. Cardona meritevole di buona considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

#### **Giudizio del Commissario Carlo Consani sul candidato Mario Cardona**

Formato presso l'Università di Venezia, dopo aver svolto in Italia e all'estero l'attività di formatore in corsi di formazione per docenti di didattica dell'italiano LS, dal 2002 è ricercatore del s.s.-d. L-LIN/02 presso l'Università di Bari; dal 2005, presso la medesima università, è in servizio come professore associato nel s.s.-d. L-LIN/02. Direttore del Master in Assistenza alla comunicazione per non udenti dell'Ateneo barese, direttore della rivista on-line "Studi di Glottodidattica", ha partecipato come responsabile di un'UOL di un progetto di ricerca d'interesse nazionale (Venezia-Bari).





La produzione scientifica prodotta ai fini della presente procedura valutativa, relativa al periodo 1998-2008, include 24 contributi su riviste e volumi miscellanei, 4 dei quali in formato elettronico, due monografie, dedicate rispettivamente al ruolo della memoria nell'apprendimento delle lingue (2001) e all'apprendimento del lessico di una lingua straniera (2004), la curatela di un volume sul testo audiovisivo nella didattica delle lingue (2007), nonché la co-curatela di un volume di taglio didattico che raccoglie testi della letteratura italiana per stranieri (2002).

Dalla produzione scientifica presentata è possibile individuare gli interessi di ricerca maggiormente frequentati dal candidato:

- le diverse tecniche glottodidattiche nell'insegnamento dell'italiano come L2/LS a bambini e adulti, con particolare riferimento all'approccio lessicale (nn. 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 10, 12, 13, 14, 16, 17, 23, monografia 2004, curatela 2007);
- il ruolo della memoria nell'apprendimento linguistico sia della lingua materna che delle lingue straniere (nn. 4, 8, 11, 18, 20-22, monografia 2001);
- problemi relativi alla valutazione delle competenze linguistiche, soprattutto nel quadro dell'apprendimento delle lingue seconde e straniere (nn. 15, 19, 24).

La produzione scientifica del candidato appare caratterizzata da spunti originali, soprattutto nel campo dell'apprendimento lessicale e sul ruolo della memoria nell'apprendimento delle lingue straniere e seconde; a giudizio dello scrivente, tuttavia, sarebbe auspicabile un maggior approfondimento ed ampliamento di orizzonti nella trattazione delle tematiche tipiche del settore scientifico-didattico per il quale la procedura comparativa è stata bandita.

#### **Giudizio del commissario prof. Antonino Di Sparti sul candidato CARDONA Mario**

Costantemente intensa e lodevole l'attività didattica e la partecipazione alle attività istituzionali, con responsabilità di primo piano nel coordinamento di progetti e attività formative (master, corso di alta formazione) e di ricerca nell'area della formazione dei docenti di italiano L2 in Italia e all'estero.

Compatta su due temi risulta la produzione scientifica presentata dal candidato, cioè gli consente di dare un approfondimento personale su una prospettiva glottodidattica imperniata sui meccanismi della memoria e dell'apprendimento lessicale, evitando ripetizioni e frammentarietà.

La sua linea di ricerca nell'area del ruolo della memoria e dell'apprendimento del lessico della LS si muove in modo maturo e non dispersivo, metodologicamente corretta e bibliograficamente ben documentata.

Anche altre aree glottodidattiche dedicate a singole competenze e abilità linguistiche vengono percorse, come quella CLIL o della testualità audiovisiva rivelando originalità e sensibilità particolari. Il quadro generale in cui si muove la sua ricerca tocca le questioni fondamentali della glottodidattica e un pregio distingue il suo stile di ricerca dato dal fatto che si muove su ambiti generali, non ristretti a lingue particolari.

Ai fini della presente valutazione il candidato appare maturo e del tutto meritevole di approvazione.

#### **Giudizio del Commissario Massimo Vedovelli sul candidato Mario Cardona**

Il candidato Mario Cardona, professore associato, presenta quasi trenta pubblicazioni dal 1997.

La produzione scientifica si svolge con continuità.

Il contributo nei lavori in collaborazione è sempre riconoscibile.

La produzione scientifica si sviluppa lungo un asse tematico portante, che emerge sulle altre linee di lavoro, e che è costituito dalla prospettiva psicolinguistica applicata ai processi di insegnamento / apprendimento linguistico. Entro tale cornice vengono di volta in volta esaminate le questioni del ruolo della memoria, del lessico, dell'errore. A tali nuclei si aggiungono riflessioni sulle questioni didattico-linguistiche poste dall'immigrazione straniera in Italia, nonché il confronto con le prospettive segnate dai documenti europei di diffusione delle lingue.

V    

Va ascritto a suo merito proprio l'aver ricondotto il grande ambito delle ricerche psicolinguistiche al dialogo con le problematiche emergenti nella didattica linguistica centrata sull'italiano.

Molto intensa è stata l'attività didattica istituzionale; ha diretto master e riviste on line; ha insegnato nella SISS; ha tenuto conferenze e lezioni in Italia e all'estero, e si è impegnato in molte attività di formazione dei docenti.

Il candidato conduce le proprie ricerche con rigore metodologico e serietà; dimostra di possedere i quadri teorici di riferimento del settore scientifico-disciplinare cui si riferisce la presente valutazione; è fortemente attento allo stato della materia a livello internazionale.

Le sedi di pubblicazione sono di buona rilevanza universitaria.

Il candidato mostra un profilo pienamente compatibile con l'attuale ruolo ricoperto e degno di considerazione.

### **Giudizio del commissario Bruna Di Sabato sul candidato Mario Cardona**

Il candidato Mario Cardona è autore o coautore (con l'indicazione esplicita del suo apporto individuale analiticamente determinato in nota o nel corpo del testo) di libri e saggi, pubblicati con continuità in sedi rilevanti dal punto di vista della loro collocazione editoriale e della loro diffusione presso la comunità scientifica.

Le ricerche del candidato sono rivolte a tre aree principali: i processi cognitivi; il lessico e la didattica dell'italiano come lingua straniera. Per quanto riguarda i processi cognitivi, questi sono oggetto d'indagine in relazione al loro ruolo nell'apprendimento delle lingue straniere: più in particolare, le pubblicazioni si dedicano alla memoria, alla percezione, all'attenzione in relazione allo sviluppo delle abilità linguistiche. Ai numerosi saggi in volumi, si affianca la monografia *Il ruolo della memoria nell'apprendimento delle lingue. Una prospettiva glottodidattica*, Torino, 2001.

L'apprendimento del lessico a partire dagli studi sull'approccio lessicale, e anche in rapporto ai processi cognitivi in ottica umanistico-affettiva, sono oggetto della monografia *Apprendere il lessico di una lingua straniera. Aspetti linguistici, psicolinguistici e glottodidattici*, Bari, 2004. La prospettiva del candidato è quella della non riconosciuta profonda grammaticalizzazione del lessico. Altri saggi indagano sul ruolo del lessico più specificamente nell'apprendimento dell'italiano come lingua straniera, come *Memoria e lessico*, in R. Dolci e P. Celentin (a cura di), *La formazione del docente di italiano per stranieri*, Roma, 2000; e i saggi *Applicazioni del lexical approach nell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera*, 2005 e *Il lexical approach nell'insegnamento dell'italiano*, in: *In. It.* 14, 2004.

Il candidato presenta anche un contributo sull'uso degli audiovisivi a fini glottodidattici, tra i quali il volume *Vedere per capire e parlare. Il testo audiovisivo nella didattica della lingue*, Torino, 2007, del quale è curatore e, al suo interno, autore del saggio *Il testo audiovisivo e la competenza lessicale*.

Infine, il candidato è direttore responsabile della rivista telematica *Studi di glottodidattica*.

Oltre che docente di glottodidattica e di didattica dell'italiano a stranieri, Mario Cardona è stato docente di Lingua e civiltà italiana all'estero e ha un'ampia e documentata attività didattica come formatore per la didattica dell'italiano a stranieri. La sua attività è svolta sia in Italia che all'estero.

Alla luce delle pubblicazioni e del curriculum presentati, Mario Cardona si qualifica come uno studioso maturo e al tempo stesso originale, pienamente padrone degli strumenti teorici e metodologici dell'analisi glottodidattica, competente nel campo dell'educazione linguistica ad adulti e a stranieri; meritevole, pertanto, della massima considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.



**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO PER IL SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE L-LIN/02 "DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE" DELLA FACOLTA' DI LINGUA E CULTURA ITALIANA - I SESSIONE 2008 INDETTA CON D.R. N. 188 DEL 05.06.2008 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO NELLA G.U. N. 48 DEL 20.06.2008**

**ALLEGATO D**

**GIUDIZI COLLEGIALI**

**Giudizio collegiale sulla candidata Carla Bagna**

La candidata Carla Bagna, ricercatore universitario, dottore di ricerca, presenta 48 pubblicazioni dal 1999, alcune delle quali in corso di stampa. La produzione scientifica si svolge con continuità.

Il contributo nei lavori in collaborazione è sempre riconoscibile.

La produzione scientifica si colloca entro alcuni ambiti di studio ben definiti: l'analisi dei processi di acquisizione dell'italiano L2, il contatto fra la lingua italiana e le altre lingue soprattutto nei contesti sociali a maggiore visibilità, le implicazioni didattico-linguistiche derivanti dal riferimento a modelli acquisizionali soprattutto nel settore della valutazione delle competenze linguistico-comunicative.

La produzione della candidata mostra elementi di interesse come, per esempio, il suo studio sulla competenza 'quasi nativa' relativa al microsistema delle preposizioni nei parlanti di italiano L2, nonché le prospettive di analisi del contatto linguistico nei panorami linguistici urbani.

È apprezzabile, nella candidata, la capacità a operare in gruppi di ricerca.

In generale, è sempre forte nei lavori della candidata l'attenzione a impiegare con profitto banche dati statisticamente adeguate con le quali da un lato suffragare ipotesi e modelli teorici, dall'altro di costituire il terreno di ricezione di eventuali prospettive applicative derivanti da tali modelli. In questa seconda direzione si colloca una interessante attività di partecipazione a progetti di sperimentazione formativa dove la progettazione di materiali si appoggia sulle analisi della condizione della lingua italiana in determinate aree geolinguistiche del mondo e dei bisogni manifestati dai pubblici potenziali in tali aree.

L'attività didattica della candidata è intensa e varia, così come il suo impegno di tipo organizzativo e gestionale entro la sua sede universitaria di lavoro.

Le sedi di pubblicazione sono italiane e internazionali, prevalentemente di buona rilevanza.

In generale, le sue attività appaiono congruenti con le tematiche del settore scientifico-disciplinare oggetto della presente valutazione comparativa.

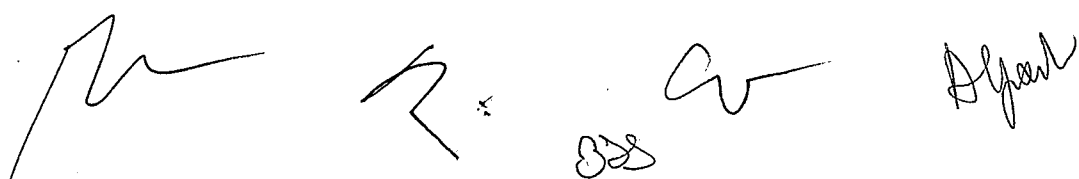
La candidata mostra potenzialità di ricerca e di didattica apprezzabili in grado di svilupparsi in futuro verso una piena maturità.

**Giudizio collegiale sulla candidata Monica Barni**

La candidata è attualmente professore associato nel s.s.d. L-LIN/02 presso la Facoltà di Lingua e cultura italiana dell'Università per stranieri di Siena, di cui è anche vice-preside; è Direttore del Centro di certificazione CILS.

Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca commissionati da diversi Enti pubblici - in alcuni, come i progetti INDIRE presso la regione Toscana o il gruppo di ricerca del MAE su *La lingua italiana a Cipro* in veste di coordinatrice - e dalla Comunità Europea (presso cui collabora nell'ambito della *Language Policy Division*) oltre che a vari PRIN.

L'intenso lavoro didattico della candidata è accompagnato da un'attività scientifica documentata non solo dalla partecipazione a vari convegni o *workshops* nazionali e internazionali ma anche da



un congruo numero di pubblicazioni che mostrano un buon grado di frequenza. Alcune di queste pubblicazioni sono apparse in volumi presso editori rilevanti.

La candidata presenta complessivamente 63 pubblicazioni, 5 curatele più un certo numero di titoli in corso di stampa al momento della presentazione della domanda. La più parte di queste pubblicazioni è stata redatta in collaborazione con altri autori, sempre accuratamente distinta.

Al centro della produzione scientifica della prof.ssa Barni sono le numerose e diversificate attività svolte nel campo dell'insegnamento dell'italiano come L2. La sua produzione, dunque, è decisamente orientata verso tematiche che vedono una stretta collaborazione fra metodi di ricerca glottodidattica e metodi sociolinguistici. Si distribuisce sostanzialmente su tre aree tematiche.

La prima è quella costituita dai metodi e dai risultati delle specifiche attività di certificazione dell'italiano rivolte agli apprendenti stranieri dove si apprezza la capacità di delineare i non pochi aspetti problematici che emergono dalle prove, specie relativamente al *background* culturale e all'interazione pragmatica con i madrelingua da parte degli apprendenti (nn. 16, 21, 41, 53), incluse le questioni di natura etica (n. 40). Interessante è il lavoro in cui la candidata sottolinea alcuni aspetti dei vari pronunciamenti europei sulla valutazione delle competenze linguistiche (n. 47, con particolare riferimento alle categorie operative del *Common European Framework of Reference* del 2001). L'esperienza maturata in campo applicativo ha consentito alla proff.ssa Barni di esplorare alcune tematiche contigue ai settori della glottodidattica come nel caso dello studio sui livelli di comprensione testuale (nn. 11 e 12) e del trattamento del verbo nell'italiano degli immigrati (n. 30). Eccentrici ma indubbiamente originali i due lavori di analisi semiotica, rispettivamente su un film della regista danese Scherfig uscito nel 2000 (n. 29) e su un romanzo giallo di Dexter (n. 33) per i loro risvolti di natura acquisizionale.

La seconda linea di ricerca è quella in cui la candidata si occupa della diffusione e dell'insegnamento della lingua italiana all'estero con interessanti risvolti per quel che concerne la correlazione tra attività ed esportazione del *made in Italy* e conseguente attrattività della nostra lingua in funzione della visibilità culturale e produttiva dell'Italia all'estero (nn. 28 e 31).

Infine la terza linea di ricerca della prof.ssa Barni. Il congiunto dell'esperienza applicativa e degli interessi maturati nello studio delle *language attitudes* degli immigrati ha consentito alla candidata di approfondire in maniera assai fruttuosa la collocazione delle lingue migranti e, soprattutto, di quelle immigrate negli spazi urbani italiani. In numerosi contributi (nn. 37, 42, 44, 45, 55, 57, 58) la candidata si è occupata della nuova realtà degli immigrati sul nostro territorio e dei modi in cui la nuova geolinguistica urbana riesce a individuarne usi, repertori e 'visibilità grafica'. Questi lavori sono culminati nella pubblicazione n. 68 nella quale la candidata, oltre a un'importante introduzione (in collaborazione con Guus Extra) dedicata alle questioni del rapporto lingua-nazionalità, ha scritto un saggio di sintesi delle ricerche avviate in questo particolare settore.

Visti il curriculum e i titoli presentati, esaminate le pubblicazioni che mostrano il profilo di una candidata sicuramente matura sul piano scientifico, si ritiene la prof.ssa Barni meritevole della massima considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

### **Giudizio collegiale sulla candidata Antonella Benucci**

Attualmente professore associato del s.s.-d. L-LIN/02 presso l'Università per Stranieri di Siena, ha svolto attività di formazione e di coordinamento in corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento dell'Università per Stranieri di Siena e di altre università italiane ed estere, nonché in diversi Istituti Italiani di Cultura; l'attività didattica annovera soprattutto corsi di glottodidattica, con particolare riferimento alla didattica della lingua italiana a stranieri; dirige il Centro Linguistico dell'Università per Stranieri di Siena (dal 2005).

Ai fini della presente procedura valutativa presenta una vasta produzione (circa 130 titoli) che coprono l'arco temporale 1985-2008; tralasciando il pur ricco materiale d'impronta didattica che rientra nelle attività formative dell'Università per Stranieri di Siena, alcune recensioni e i brevi interventi sulla rivista S.I.&N.A., i contributi di maggior spessore sono rappresentati da tre monografie (La grammatica nell'insegnamento dell'italiano a stranieri del 1994, Le lingue romanze

una guida per l'intercomprensione del 2005 e Italiano libera-mente. L'insegnamento dell'italiano agli stranieri in carcere del 2007) dalla curatele o co-curatela di otto monografie a più mani e da una quarantina di saggi in riviste o in volumi miscellanei.

L'attività didattica è lunga e intensa; appare caratterizzata dall'assunzione responsabilità nella realizzazione di attività formative relativamente all'insegnamento dell'italiano a stranieri anche con il supporto di moderne tecnologie multimediali.

Le pubblicazioni che la candidata presenta per la valutazione comparativa abbracciano un periodo molto lungo (a partire dal 1985). La loro valutazione andrebbe fatta tenendo presenti le esigenze didattiche e scientifiche che nei vari periodi le hanno accompagnate. Una selezione più rigorosa tra quelle più propriamente divulgative, manualistiche o strettamente didattiche, avrebbe permesso di evidenziare meglio il lavoro di ricerca e di costruzione degli elementi di una didattica dell'italiano per stranieri. In questa prospettiva, particolarmente rilevante è la sua attività nella definizione del sillabo e del curriculum delle abilità linguistiche dell'italiano LS, nonché la costruzione di materiali audiovisivi di supporto all'attività didattica.

Particolare interesse suscitano le ricerche sull'insegnamento dell'italiano a stranieri in ambiente carcerario e sull'esame dell'intercomprensione delle lingue romanze a causa delle prospettive didattiche che entrambi i filoni di studio offrono.

Non si può fare a meno di rilevare che la casualità delle esperienze presenti nella ricerca rivela tracce di frammentarietà e una provvisorietà che meriterebbero una sistemazione più ordinata e matura all'interno di una cornice di riferimento teorico più ampia e articolata.

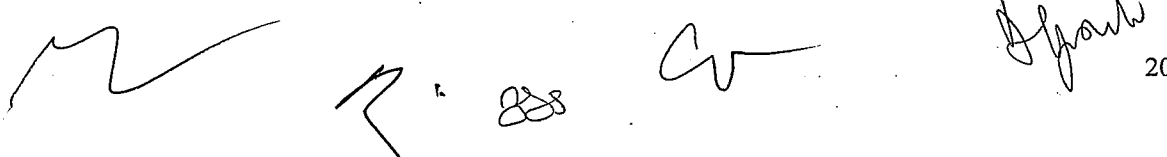
#### **Giudizio collegiale sul candidato Mario Cardona**

Formato presso l'Università di Venezia, dopo aver svolto in Italia e all'estero l'attività di formatore in corsi di formazione per docenti di didattica dell'italiano LS, dal 2002 è ricercatore del s.s.-d. L-LIN/02 presso l'Università di Bari; dal 2005, presso la medesima università, è in servizio come professore associato nel s.s.-d. L-LIN/02. Direttore del Master in Assistenza alla comunicazione per non udenti dell'Ateneo barese, direttore della rivista on-line "Studi di Glottodidattica", ha partecipato come responsabile di un'UOL di un progetto di ricerca d'interesse nazionale (Venezia-Bari). La produzione scientifica prodotta ai fini della presente procedura valutativa, relativa al periodo 1998-2008, include 24 contributi su riviste e volumi miscellanei, 4 dei quali in formato elettronico, due monografie, dedicate rispettivamente al ruolo della memoria nell'apprendimento delle lingue (2001) e all'apprendimento del lessico di una lingua straniera (2004), la curatela di un volume sul testo audiovisivo nella didattica delle lingue (2007), nonché la co-curatela di un volume di taglio didattico che raccoglie testi della letteratura italiana per stranieri (2002).

Le ricerche del candidato sono rivolte a tre aree principali: i processi cognitivi; il lessico e la didattica dell'italiano come lingua straniera. Per quanto riguarda i processi cognitivi, questi sono oggetto d'indagine in relazione al loro ruolo nell'apprendimento delle lingue straniere: più in particolare, le pubblicazioni si dedicano alla memoria, alla percezione, all'attenzione in relazione allo sviluppo delle abilità linguistiche pur se in un ambito non sperimentale. Ai numerosi saggi in volumi, si affianca la monografia *Il ruolo della memoria nell'apprendimento delle lingue. Una prospettiva glottodidattica*, Torino, 2001.

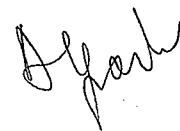
L'apprendimento del lessico a partire dagli studi sul cosiddetto "Approccio lessicale" e anche in rapporto ai processi cognitivi in ottica umanistico-affettiva sono oggetto della monografia *Apprendere il lessico di una lingua straniera. Aspetti linguistici, psicolinguistici e glottodidattici*, Bari, 2004. La prospettiva del candidato è quella della non riconosciuta profonda grammaticalizzazione del lessico.

Altri saggi indagano sul ruolo del lessico più specificamente nell'apprendimento dell'italiano come lingua straniera, come *Memoria e lessico*, in R. Dolci e P. Celentin (a cura di), *La formazione del docente di italiano per stranieri*, Roma, 2000; e i saggi *Applicazioni del lexical approach nell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera*, 2005 e *Il lexical approach nell'insegnamento dell'italiano*, in: In. It. 14, 2004.

 20

Il contributo sull'uso degli audiovisivi a fini glottodidattici, *Vedere per capire e parlare. Il testo audiovisivo nella didattica della lingue*, Torino, 2007, del quale è curatore e, al suo interno, autore del saggio *Il testo audiovisivo e la competenza lessicale*, rappresenta un contributo originale agli studi sul campo.

Alla luce delle pubblicazioni e del curriculum presentati, Mario Cardona si qualifica come uno studioso sicuramente padrone degli strumenti teorici e metodologici dell'analisi glottodidattica e competente nel campo dell'educazione linguistica ad adulti e a stranieri con alcuni spunti di originalità meritevoli di attenzione. Sul piano delle tematiche si constata una certa contenimento della produzione e, pertanto, si ritiene il candidato meritevole di una buona considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.



## ALLEGATO E

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO PER IL SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE L-LIN/02 "DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE" DELLA FACOLTA' DI LINGUA E CULTURA ITALIANA - I SESSIONE 2008 INDETTA CON D.R. N. 188 DEL 05.06.2008 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO NELLA G.U. N. 48 DEL 20.06.2008**

### Giudizi Individuali

#### Candidato Carmel Mary Coonan

##### **Giudizio del commissario Marco Mancini sulla candidata Carmen M. COONAN**

La c. è attualmente professore associato presso la Università Ca' Foscari di Venezia per il s.s.d. L-LIN/02 (dal 2005), dopo aver rivestito per un decennio la qualifica di ricercatore presso il medesimo settore. Ha un'intensa attività didattica che le ha consentito di rivestire alcune funzioni di coordinamento e di direzione in organismi didattici quali il Laboratorio CLIL di Venezia e un corso di perfezionamento in didattica delle lingue moderne. Ha partecipato a diversi gruppi di ricerca presso il MIUR, vari Enti territoriali e, in un caso, presso l'*European Language Council*.

Ai fini della presente valutazione comparativa la prof.ssa Coonan presenta 19 pubblicazioni, 2 delle quali sono curatele e 1 volume. La limitata produzione della c. è abbastanza soddisfacente sul piano del ritmo temporale e, in qualche caso, compare in sedi di circolazione internazionale.

Pur tuttavia la c. non sembra mostrare una particolare sensibilità per le vere e proprie problematiche di ordine scientifico. Laddove si è trovata e si trova impegnata in molte attività applicative e organizzative, Molti, infatti, sono gli interventi di stampo divulgativo o, comunque, descrittivo/ricognitivo senza un reale approfondimento critico delle problematiche affrontate: si veda ad es. il vol. *La lingua straniera veicolare* del 2002, utilissimo per i riferimenti anche alle politiche internazionali di acquisizione guidata di L2 ma privo di un reale inquadramento teorico delle questioni glottodidattiche, o il saggio *L'inglese come lingua straniera* del 2001 ove si riscontrano le medesime fragilità scientifiche. La maggior parte delle pubblicazioni consiste nella compita descrizione di programmi didattici, *syllabus* e quant'altro; nulla più.

Visti il curriculum e i titoli presentati, esaminate le pubblicazioni, non si ritiene ancora la c. pienamente matura ai fini della presente valutazione comparativa.

##### **Giudizio del Commissario Carlo Consani sulla candidata Carmel Mary Coonan**

Dopo il periodo di formazione presso l'University College di Londra e l'Università di Reading è stata lettrice di madre lingua inglese presso l'Università di Venezia; presso lo stesso ateneo dal 1995 è ricercatore di Glottodidattica e dal 2005 professore associato del s.s.-d. L-LIN/02.

La sua attività didattica comprende, oltre a corsi di glottodidattica e di educazione linguistica in corsi di laurea e di laurea magistrale, il coordinamento del Corso di perfezionamento in didattica delle lingue moderne, la direzione del Laboratorio di didattica delle lingue straniere (*LADILS*) e del Laboratorio *CLIL*. La sua attività di ricerca si è attuata anche attraverso la partecipazione a reti e a progetti di ricerca nazionali e internazionali, principalmente nei settori dell'educazione bilingue, dell'apprendimento precoce delle lingue straniere e della formazione degli insegnanti di lingua straniera.

Ai fini della presente procedura valutativa presenta 19 pubblicazioni (2000-2008), scelte in una produzione di oltre 50 titoli comparsi nel periodo 1984-2008, tra cui: una monografia su *La lingua*

Cw

M

Z<sup>a</sup>

828

D'Adamo 3

straniera veicolare (n° 3 del 2002), la curatela di tre monografie su La ricerca azione (n° 1 del 2000), su CLIL: un nuovo ambiente di apprendimento (n° 14 del 2006) e su Il tirocinio di lingue straniere (n° 19 del 2007), nonché 12 saggi (alcuni di modesta estensione: nn. 2, 5, 8, 10), comparsi su riviste e su volumi miscellanei.

Le tematiche ricorrenti nella produzione presentata sono sostanzialmente due:

- l'utilizzazione delle lingue straniere come veicolari di altri contenuti disciplinari, con particolare riferimento ai principi teorici e alle tecniche del *CLIL* (nn. 4, 5, 6, 8-18);
- la formazione degli insegnanti di lingue straniere alla luce dei principi dell'educazione bilingue (nn. 1, 2, 3, 7, 19).

Il profilo che complessivamente emerge dalla documentazione presentata è quello di una figura abbastanza settoriale e non particolarmente interessata agli aspetti teorici delle tematiche del settore, con una spiccata propensione per gli aspetti applicativi e pratici dell'insegnamento delle lingue straniere, soprattutto nell'orizzonte del *CLIL*.

#### **Giudizio del commissario prof. Antonino Di Sparti sulla candidata Carmel Mary COONAN**

Lunga, costantemente intensa e lodevole l'attività didattica, in particolare per la partecipazione ad attività istituzionali nella qualità di Direttore dei laboratori CLIL e LADILS, e progetti europei di formazione docenti.

Le pubblicazioni presentate si muovono sulla base della sua esperienza concreta di insegnamento linguistico (in particolare della lingua inglese) che la porta a privilegiare da un lato le metodologie (in particolare quella CLIL di cui è una delle esperte più conosciute in Italia), e dall'altro a prestare attenzione alle problematiche generali sia culturali sia politiche del multilinguismo europeo alle condizioni in cui viene creato. Il tema più perspicuo della sua ricerca scientifica riguarda l'insegnamento della LS veicolare a cui ha dedicato due volumi di studi e numerosi saggi. La ricerca, metodologicamente corretta, si avvale di un supporto bibliografico adeguato ed internazionale. Questo apprezzamento viene limitato dalla constatazione che la sua ricerca si concentra su aspetti metodologici e trascura molte aree della glottodidattica e soprattutto delle relazioni teoriche su cui si appoggia.

Ai fini della presente valutazione la candidata quindi non appare ancora completamente meritevole di approvazione.

#### **Giudizio del Commissario Massimo Vedovelli sulla candidata Carmel M. Coonan**

La candidata Carmen M. Coonan, professore associato, presenta 19 pubblicazioni dal 2000. La produzione scientifica si svolge con continuità, con l'unica interruzione del 2004 e del 2008 (in tale anno, almeno fino al momento della scadenza dei termini della presente valutazione).

La produzione scientifica si caratterizza per la spiccata attenzione alle questioni specificamente didattico-linguistiche, con due principali polarizzazioni: il CLIL e l'uso veicolare della lingua straniera; la ricerca azione applicata nel settore dell'insegnamento delle lingue straniere.

Per quanto riguarda il CLIL, i lavori della candidata si concentrano sull'analisi e sulla promozione di tale modalità, esaltando i vantaggi che ne derivano nell'attuale momento dell'insegnamento linguistico specialmente entro il sistema scolastico italiano.

L'attenzione costantemente rivolta alle questioni della formazione dei docenti di lingua straniera (testimoniata anche dall'insegnamento della candidata entro la SISS Veneto) si concretizza nella disamina della ricerca-azione, di cui propone la sistematica applicazione nel lavoro del docente di lingua straniera.

La produzione scientifica della candidata è caratterizzata dalla forte specializzazione nei due campi indicati, dove assume le forme di proposte da disseminare entro il sistema della formazione linguistica, più che quelle della innovatività a livello di modelli teorici e di risultati.

Le sedi di pubblicazione sono di livello universitario o destinate alla formazione dei docenti.

W

M

R.

228

Di Sparti



L'attività didattica della candidata si concretizza in moduli e corsi per affidamento e titolarità, nonché in un buon impegno gestionale delle funzioni istituzionali.

Ha coordinato progetti di ricerca, ha partecipato a diversi altri di portata nazionale e internazionale, tutti centrati sulla formazione dei docenti di lingua straniera. Di interesse è quello centrato sulla figura dei mediatori della LIS – Lingua dei Segni Italiana nei rapporti fra non udenti e struttura universitaria.

Ha tenuto interventi a convegni nazionali e internazionali.

Il profilo scientifico della candidata è caratterizzato dalla forte attenzione didattica, che si limita, comunque, a pochi, sia pure rilevanti, ambiti di interesse. Tale restrizione dei confini del proprio ambito di azione ne rende non pienamente maturo il profilo per la figura oggetto della presente valutazione.

La produzione della candidata appare solo parzialmente meritevole di considerazione.

### **Giudizio del commissario Bruna Di Sabato sulla candidata Carmel Mary Coonan**

La candidata Carmel Mary Coonan è autrice o curatrice coautrice di libri e saggi, pubblicati con continuità in sedi rilevanti dal punto di vista della loro collocazione editoriale e della loro diffusione presso la comunità scientifica anche internazionale.

Dal curriculum, dalla produzione scientifica risultante dalla bibliografia che la candidata allega e dalle pubblicazioni presentate ai fini di questa valutazione comparativa, emerge che l'attività scientifica è dedicata prevalentemente alla didattica delle lingue straniere in modalità CLIL. Di particolare rilievo il volume *La lingua straniera veicolare*, 2002, che rappresenta una monografia sul tema originale nel panorama nazionale. I saggi "Italy", 2002 e "How are students engaged in subject learning through the LS? The case of secondary schools in Italy", sono particolarmente rilevanti per la sede di pubblicazione. Più in particolare il secondo appare in un volume a cura di Marsh e Dieter (nomi di riferimento internazionale nell'ambito del CLIL). Nel complesso la produzione scientifica di Carmel Mary Coonan rivela competenza in ambito teorico seppure concentrata quasi esclusivamente all'ambito dell'insegnamento integrato lingua contenuti.

La candidata ha esperienza d'insegnamento della glottodidattica anche a livello di alta formazione. Ha partecipato a numerosi gruppi di ricerca, anche europei ("CLIL cascade network" e "DILIC"); è stato coordinatore nazionale di un PRIN 2005, "La promozione della competenza e della meta competenza linguistico-comunicativa in situazione d'uso veicolare di una lingua seconda/straniera.


Alla luce del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentate ai fini di questa valutazione comparativa, la candidata Carmel Mary Coonan si rivela una studiosa acuta e competente nell'ambito di specialità prescelto, sebbene risenta della mancanza di un coinvolgimento scientifico di più ampio respiro nell'ambito dell'educazione linguistica. Pertanto, ai fini di questa valutazione comparativa, la candidata si ritiene non ancora meritevole di considerazione.

### **Candidato Fabiana Fusco**

#### **Giudizio del commissario Marco Mancini sulla candidata Fabiana FUSCO**

La candidata è attualmente professore associato per il s.s.d. L-LIN/01 "Glottologia e linguistica" presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Udine, ove, in precedenza, aveva ricoperto il ruolo di ricercatore a partire dal 1996, dopo aver conseguito il dottorato di ricerca in "Storia linguistica dell'Eurasia" nel 1994. La prof.ssa Fusco ha svolto un'ampia e intensa attività didattica in diversi settori della linguistica generale, della sociolinguistica e della linguistica applicata, e ha svolto numerosi incarichi direttivi in organismi dell'Ateneo. Ha partecipato a progetti di ricerca sia del C.N.R. sia del M.I.U.R. oltre che presso il "Centro di studi per il Plurilinguismo" di Udine.

Ai fini della presente valutazione comparativa la candidata presenta 26 lavori e un certo numero di pubblicazioni in corso di stampa (uscite poi successivamente alla data di scadenza del bando, come



il volumetto su *Che cos'è l'interlinguistica?* presso l'editore Carocci o il saggio *Lingua, traduzioni e ideologia*).

L'elenco dei titoli presentati non è particolarmente corposo; si deve tener conto comunque che si tratta di una consapevole estrapolazione fatta dalla c. a partire da un *corpus* ben più ampio dedicato ad altre tematiche, soprattutto sociolinguistiche. La produzione scientifica presenta un buon indice di continuità nel corso del tempo; solamente in alcuni casi appare in sedi di sicura circolazione internazionale (nn. 13, 16, 19 presso Peter Lang di Francoforte).

Le tematiche di ricerca prescelte dalla prof.ssa Fusco, come si è accennato, ruotano attorno alla fenomenologia del prestito interlinguistico con una forte attenzione per gli aspetti terminologici. La sensibilità per le questioni variazionali si avverte soprattutto nei lavori dedicati al lessico giovanile e, in modo particolare, nel tratteggiare la tipologia del genere 'diafasico' della lingua dei giovani, con particolare attenzione per la funzione che rivestono i forestierismi o gli pseudo-forestierismi.

Lungo la linea degli interventi 'metalinguistici' tipici della Scuola udinese la candidata ha scritto saggi su nozioni quali il dialetto/patois (n. 2), la contaminazione (n. 4), il *français populaire* (n. 6, cfr. anche il n. 12), il *vernacular* (n. 7), la minoranza linguistica (n. 16), l'interlinguistica (n. 21 in collaborazione distinta). In tutti questi lavori si colgono spunti interessanti volti a esplorare le connotazioni 'ideologiche' dei termini.

La somma di tali interventi, tuttavia, non può dirsi pertinente alle tematiche proprie del s.s.d. L-LIN/02. Un solo segmento di ricerca coltivato dalla c. si può viceversa considerare attinente al profilo del settore oggetto della presente valutazione comparativa, quello della traduttologia. Qui la prof.ssa Fusco ha prodotto alcuni lavori, uno dei quali (n. 16) si apprezza per puntualità e completezza. Purtroppo la produzione più recente e sicuramente di maggior respiro in proposito risulta essere posteriore alle date di scadenze del presente concorso e non può quindi essere tenuta nella debita considerazione.

Visti il curriculum e i titoli presentati, esaminate le pubblicazioni, nonostante la qualità complessiva dell'attività scientifica della prof.ssa Fusco che appare rivolta soprattutto alle tematiche proprie del s.s.d. L-LIN/01, l'esiguità della produzione pertinente alla declaratoria del s.s.d. oggetto della presente valutazione comparativa induce a ritenere la candidata Fabiana Fusco non ancora pienamente meritevole di considerazione ai fini del concorso.

#### **Giudizio del Commissario Carlo Consani sulla candidata Fabiana Fusco**

Dopo la formazione attuata presso le Università di Udine, Zurigo, Graz e Macerata, dal 1996 è ricercatore del s.s.-d. L-LIN/01 presso l'Università di Udine; nel 2002 è risultata idonea in un concorso di II fascia bandito, per lo stesso settore s.-d., dall'Università di Chieti-Pescara e dal 2005 è stata chiamata dall'Università di Udine come professore associato del s.s.-d. L-LIN/01. La sua attività didattica, accanto a corsi di linguistica generale, inglese e applicata, include insegnamenti di teoria e storia della traduzione e tecniche della mediazione interlinguistica; la sua attività di ricerca, oltre alla collaborazione con il Centro Internazionale sul Plurilinguismo dell'Università di Udine, comprende la partecipazione a diversi progetti di ricerca di interesse nazionale cofinanziati dal MIUR e dal CNR, nonché ad un progetto FIRB 2007 (UOL di Udine).

Ai fini della presente procedura valutativa presenta due monografie, una sulla terminologia della traduttologia (17), l'altra, in collaborazione con C. Marcato, sul parlato giovanile nel Friuli (1), la curatela di diversi volumi sia in collaborazione (9, 22, 24, 26) sia come singolo curatore (25), nonché una ventina di contributi su riviste e volumi miscelanei, di cui due in collaborazione (13, 21), con indicazione esplicita delle attribuzioni.

Dalla produzione scientifica presentata, che copre gli anni (1994-2008), emergono le seguenti tematiche di studio:

- un'approfondita riflessione sul metalinguaggio della linguistica, della traduttologia e di singoli termini tecnici (nn. 2, 4, 7, 15, 16, 21, 23);
- un'analisi di diversi aspetti dei linguaggi giovanili, con particolare riferimento all'area friulana (nn. 1, 10, 13, 18, 19, 20, 24);





323

 6

- problemi del plurilinguismo sia letterario (nn. 3, 5), sia colto nella dinamica delle lingue in contatto (nn. 8);
- analisi dell'architettura diasistemica del francese (nn. 6, 12) e dell'italiano (n. 9);
- problemi della traduttologia con particolare riferimento al metalinguaggio di questo settore (nn. 11, 14, 17, 22, 26).

Dal complesso della produzione scientifica della candidata emerge il profilo di una studiosa abbastanza matura dagli interessi molteplici, coerenti soprattutto con l'ambito della linguistica e della sociolinguistica; tra le tematiche tipiche del s.s.-d. per il quale la procedura è stata bandita viene toccato, con taglio abbastanza originale, soprattutto il settore della traduttologia.

Nonostante questa limitazione, a parere dello scrivente, la candidata può essere presa in considerazione ai fini della presente procedura valutativa.

#### **Giudizio del commissario prof. Antonino Di Sparti sulla candidata Fabiana FUSCO**

Lunga, intensa e lodevole l'attività didattica. Meritevole di particolare apprezzamento il lavoro costante in attività di difesa della diffusione del plurilinguismo.

La ricerca della candidata si sviluppa su aspetti generali e particolari del plurilinguismo e del contatto linguistico: in particolare si evincono sensibilità per aspetti sociolinguistici e dialettologici (attenzione al parlato giovanile) e attenzione per l'importanza della traduzione come momento formativo.

Il suo approccio nello studio della traduzione si distingue dalla pubblicistica corrente basata sulla "pratiche di traduzione" per il particolare spessore assegnato agli aspetti culturali che legano profondamente visione del mondo e lingua, con una attenzione particolare per tali incroci nella testualità filmica e multimediale.

Il giudizio che si dà al quadro globale della sua ricerca è positivo, anche se l'insieme evidenzia la necessità di ulteriore maturazione e ampliamento.

Ai fini della presente valutazione la candidata quindi non appare ancora completamente meritevole di approvazione.

#### **Giudizio del Commissario Massimo Vedovelli sulla candidata Fabiana Fusco**

La candidata Fabiana Fusco, professore associato, dottore di ricerca, presenta quasi trenta pubblicazioni scientifiche, dal 1994 al 2008, alcune delle quali in bozza di stampa. Salvo che per l'anno 2003, per il quale la candidata non presenta pubblicazioni, la produzione scientifica si svolge con continuità.

Il contributo dei lavori in collaborazione è sempre riconoscibile.

La produzione scientifica si colloca soprattutto entro un ambito di studio ben definito: i processi interlinguistici e di interferenza, e più in generale quelli del contatto linguistico, visto in varie sue manifestazioni. Tra queste emergono i contatti fra italiano e francese (a partire dal lavoro di tesi, centrato sul settore della terminologia gastronomica), la traduzione, il doppiaggio, la terminologia metalinguistica e comunque in prospettiva europea.

L'attenzione verso tali campi di indagine manifesta un interesse spiccatamente sociolinguistico quando si concentra su tematiche quali il linguaggio giovanile o i rapporti fra lingua e genere.

Dalla produzione scientifica (che assume anche forme divulgative o comunque manualistiche di base) emerge il profilo di una studiosa sicura nel possesso dei quadri teorici di riferimento soprattutto per ciò che concerne le tematiche plurilinguistiche. L'approccio porta a risultati non infrequentemente originali; i lavori sono sempre basati su un solido impianto metodologico.

In generale, però, gli interessi della candidata si concentrano, più che su tematiche proprie al campo della didattica linguistica o della linguistica educativa, nell'ambito delle problematiche e delle riflessioni sociolinguistiche, che sono sì parte rilevante dei fenomeni oggetto degli ambiti citati, ma non tali da contrassegnarne l'identità specifica. Anche l'attenzione alle problematiche della traduttologia appare contrassegnata, in realtà, dall'interesse verso la variazione sociolinguistica.

*FW*

*g* *m* *328*

*Di Sparti*

La collocazione editoriale dei lavori della candidata è sempre di buon livello, talvolta anche internazionali.

L'attività didattica della candidata è intensa, a vario titolo concretizzatasi in moduli integrativi, corsi con piena titolarità, interventi in corsi di dottorato, perfezionamento, master.

La candidata mostra anche un notevole impegno di tipo organizzativo e gestionale entro le sue sedi di lavoro, e comunque in quelle nelle quali, fuori dell'Università, concentra la sua attività; ha partecipato a convegni nazionali e internazionali; ha tenuto anche lezioni in Università straniere; ha svolto attività di ricerca presso istituzioni straniere usufruendo di borse.

Ha coordinato e partecipato a gruppi di ricerca.

In generale, la candidata mostra un profilo pienamente compatibile con il ruolo attualmente ricoperto, che si attua in una linea coerente di studi e ricerche, che si collocano, però, entro settori contigui a quello per cui è stata bandita la valutazione comparativa più che entro quello specifico. Gli interessi didattico-linguistici, orientati verso le tematiche interlinguistiche, si manifestano nelle concrete azioni formative istituzionali o extraistituzionali, soprattutto rivolte a docenti del sistema scolastico, piuttosto che secondo originali e autonome prospettive. Il profilo, sia pur adeguato al ruolo che ricopre, non appare ancora pienamente rispondente a quello oggetto della presente valutazione comparativa e perciò non pienamente meritevole di considerazione.


#### **Giudizio del commissario Bruna Di Sabato sulla candidata Fabiana Fusco**

La candidata è autrice di un numero ragguardevole di libri e saggi, pubblicati con continuità in sedi rilevanti dal punto di vista della loro collocazione editoriale e della loro diffusione presso la comunità scientifica. Dalle pubblicazioni si rileva che la sua attività di ricerca si è orientata in modo coerente e specialistico verso tre filoni: il contatto interlinguistico; la variabilità linguistica correlata al fattore età, privilegiando in particolare il linguaggio giovanile; e le dinamiche interlinguistiche in special modo nei lessici specialistici, soprattutto il lessico della cinematografia. Tra i tanti titoli nell'ambito del linguaggio dei giovani, sono di particolare interesse: *Parlare giovane in Friuli*, 1994, di cui è coautrice insieme a Carla Marcato; "Lo spagnolo nel 'parlato giovanile': un'indagine" in *Forme della comunicazione giovanile* a cura di Fabiana Fusco e Carla Marcato, 2005; "Il dialetto e la lingua dei giovani in Italia", "La lingua dei giovani in Italia: tratti e movimenti", entrambi del 2007. Più di recente, la produzione scientifica della candidata rivela un interesse per la traduzione, in particolare per il tema dell'autotraduzione e del rapporto tra traduzione e interferenza linguistica. Si segnalano le pubblicazioni "*Dalla linguistica alla traduttologia: i repertori lessicografici*", 2006; *La traduttologia concetti e termini*, 2006; *Incroci interlinguistici. Mondi della traduzione a confronto*, 2008, del quale la candidata è curatore e autore, al suo interno, del saggio "La frontiera nel doppiaggio cinematografico: stereotipi e interferenze".

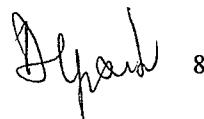
La candidata è dottore di ricerca e, in qualità di professore associato, svolge una notevole attività didattica nell'ambito della linguistica generale, linguistica italiana e linguistica applicata e più di recente in ambito traduttologico con moduli di Teoria e storia della traduzione e Tecniche della mediazione interlinguistica. Il suo curriculum attesta la partecipazione a numerosi progetti di ricerca tra i quali il FIRB 2007 su "Perdita, mantenimento e recupero dello spazio linguistico e culturale nella seconda e terza generazione di emigrati italiani nel mondo: lingua, lingue identità. La lingua e la cultura italiana come valore e patrimonio per nuove professionalità nelle comunità emigrate".

Nel complesso, dalle pubblicazioni e dal curriculum presentati ai fini di questa valutazione comparativa, si ricava l'impressione di una studiosa padrona dei modelli teorici e dei percorsi operativi negli ambiti di ricerca prescelti. Nonostante l'acuta e originale riflessione di ambito traduttologico, si avverte tuttavia la mancanza di una specifica esperienza in ambito glottodidattico. Pertanto, ai fini di questa valutazione comparativa, la candidata si ritiene non meritevole di considerazione.

#### **Candidato Giovanni Lacava**



328

 8

**Giudizio del Commissario Marco Mancini sul candidato Giovanni LACAVA**

Il candidato Lacava presenta un curriculum caratterizzato da esperienze di insegnamento dell'italiano e di altre lingue straniere, nonché da attività di traduzione; non è possibile riscontrare alcun titolo che attesti una attività scientifica, non presentando pubblicazioni.

Il candidato, pertanto, non appare meritevole di considerazione.

**Giudizio del Commissario Carlo Consani sul candidato Giovanni LACAVA**

Il candidato Lacava presenta un curriculum da cui risultano esperienze di insegnamento dell'italiano e di altre lingue straniere e attività di traduzione; non è risultano titoli che attestino attività scientifica.

Il candidato, pertanto, non appare meritevole di considerazione.

**Giudizio del commissario prof. Antonino Di Sparti sul candidato Giovanni LACAVA**

Il candidato non presenta alcuna pubblicazione, il giudizio che si dà sulla sua produzione scientifica pertanto è negativo.

**Giudizio del Commissario Massimo Vedovelli sul candidato Giovanni Lacava**

Il candidato Lacava presenta un curriculum caratterizzato da esperienze di insegnamento dell'italiano e di altre lingue straniere, nonché da attività di traduzione, ma non di ricerca scientifica. Non presenta pubblicazioni.

Il candidato, pertanto, non appare meritevole di considerazione.

**Giudizio del Commissario Bruna Di Sabato sul candidato Giovanni Lacava**

Il candidato Lacava presenta un curriculum dal quale si evince una certa esperienza di insegnamento dell'italiano e di altre lingue straniere, nonché l'attività di traduttore. Non vi è alcun cenno ad attività di ricerca scientifica. Non presenta pubblicazioni.

Il candidato, pertanto, non appare meritevole di considerazione.

**Candidato Gabriele Pallotti**

**Giudizio del commissario Marco Mancini sul candidato Gabriele PALLOTTI**

Il c. è attualmente professore associato del s.s.d. L-LIN/02 presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia; ha conseguito nel 1994 un dottorato in Semiotica presso l'Università di Bologna dove ha anche rivestito la qualifica di professore contratto per diversi anni. Ha partecipato ad alcuni PRIN, nell'ultimo dei quali (2007) è stato coordinatore locale, e ad altri progetti di ricerca e di intervento e sperimentazione didattica presso il MIUR e vari Enti locali. Inoltre è stato relatore in diverse conferenze e presso vari Convegni all'estero, in non meno di una decina di Paesi europei ed extraeuropei. E' membro dei comitati scientifici delle Riviste "Arena Romanistica", "The Open Applied Linguistic Journal" e "Applied Linguistics".

La produzione scientifica del prof. Pallotti è particolarmente abbondante e presenta un buon indice di continuità; in un numero significativo di casi risulta edita presso sedi internazionali di indubbia rilevanza (si fa riferimento alla bibliografia allegata dal c. mediante indicazione della data di pubblicazione), sia nel caso di lavori in volumi collettanei (vedi capitoli in 2007b, d, 2006a, 2002b, 2000d, 1997a, 1996e) sia nel caso di articoli e saggi presso riviste (vedi articoli in 2008a, b, 2007e, 2005e, 2002e). Il c. ai fini della presente valutazione comparativa allega 73 articoli, 9 volumi due dei quali a firma unica (vedi libri in 1999b e 1998a) e gli altri in collaborazione (incluse alcune curatele come libri in 2007a, 2005a).

Il profilo scientifico del c. che emerge dall'analisi delle sue pubblicazioni è indubbiamente complesso e, per certi versi, eccentrico rispetto alla media della produzione all'interno del settore L-

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a stylized 'M', a signature that appears to be 'G.', a signature that looks like 'C.', a signature that looks like 'B.S.', and a signature that looks like 'Di Sabato' followed by the number '9'.

LIN/02. Ciò è dovuto alla sfaccettata preparazione del c., maturata negli anni immediatamente successivi alla laurea (cfr. il lavoro giovanile dal titolo emblematico *Semiotica, etnografia, educazione*, articoli in 1994b), grazie alla quale ha potuto mettere a frutto cognizioni non solo nell'ambito della glottodidattica e di altre pratiche applicative relative all'apprendimento (si pensi alla formazione delle abilità scritte, un tema al quale il c. ha dedicato numerosi interventi, alcuni di stampo marcatamente divulgativo), ma anche in ambito linguistico generale ed etnolinguistico.

Precisamente l'incontro fra una preparazione nel settore dell'etnometodologia (il c. ha iniziato non casualmente occupandosi delle teorie di Whorf, cfr. articoli in 1994a, 1995a, 1999q in cui già compaiono gli interessi propriamente educazionali) e le tematiche glottodidattiche relative all'apprendimento guidato della L2 ha consentito al prof. Pallotti di approfondire una serie di ricerche, interessanti e originali, nelle quali l'analisi conversazionale rilevata nella prospettiva dell'*ethnography of speaking* è rivolta alle prime fasi di apprendimento da parte di alcuni bambini con italiano L2, senza escludere veri e propri interventi di natura teorica (cfr. capitoli in 2007b, 2007c, 2002d, 2001b, 2001c, 1999c, 1999d, articoli in 2008a, 2005c, 2002e, 1999o). Ne scaturisce una griglia di tratti pragma-linguistici che caratterizzano le fasi interlinguistiche nei quali è il contesto, socialmente condizionato, a operare funzionalmente sulle scelte di apprendimento del bambino, spostandosi così il *focus* della ricerca dalla forma grammaticale a quello del contesto. L'esperienza in tale settore ha consentito al c. di estendere l'approccio ad altri ambiti applicativi: si pensi all'analisi conversazionale dei dialoghi telefonici (articoli in 2008b in collaborazione, 2004d, capitoli in 2004a in collaborazione, 2003 in collaborazione, 2002c in collaborazione).

Accanto a questo filone di interessi la produzione del c. si è anche concentrata, con indubbio profitto, su questioni 'classiche' come quelle relative all'interlingua (capitoli in 2006b, 2005b, 2005c, 2004b in collaborazione), alla comprensione – come si è già accennato - della lingua scritta (libro in 1999b, capitoli in 2002a, 2001d, 2000c, 1999i, articoli in 2001f, 2001g, 2001i, 1999n), all'integrazione dei bambini immigrati nell'ambito scolastico italiano (volume in collaborazione in 1996a; capitoli in 2005d in collaborazione, 2004c in collaborazione, 2001a, 2001d, 2000c, 2000e, articoli in 2001e).

Nel complesso siamo di fronte a uno studioso con ampie e approfondite conoscenze che si occupa non solamente di settori, per così dire, tradizionali della glottodidattica ma non rinuncia a contaminazioni originali e produttive in altri campi della ricerca linguistica ed etnolinguistica. Una buona immagine della molteplicità degli interessi del prof. Pallotti proviene dal volume, dichiaratamente espositivo e divulgativo, dal titolo *La seconda lingua* (1998a) in cui acquisizione e apprendimento vengono analizzati attraverso una vasta e articolata gamma di prospettive tematiche. Visti il curriculum e i titoli presentati, esaminate le pubblicazioni che mostrano il profilo di un c. sicuramente maturo sul piano scientifico, si ritiene il prof. Pallotti meritevole della massima considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

#### **Giudizio del Commissario Carlo Consani sul candidato Gabriele Pallotti**

Docente a contratto di semiotica e di didattica dell'italiano presso le Università di Bologna e di Modena e Reggio Emilia (1998-2001), poi professore associato di Didattica delle lingue straniere (L-LIN/02) prima presso l'Università di Sassari (dal 2001), poi presso quella di Modena e Reggio Emilia (dal 2005).

Ha partecipato a diversi progetti di intervento e di sperimentazione educativa a livello nazionale e regionale; ha fatto parte di progetti di ricerca di interesse nazionale, principalmente centrati sulle interlingue e sul *testing* nella didattica di classe; è stato membro del comitato scientifico di diversi congressi di rilievo internazionale; fa parte del comitato scientifico/editoriale e svolge attività di referaggio per riviste italiane e straniere.

La sua produzione scientifica, documentata con continuità per l'arco di tempo 1992-2007, comprende 39 contributi in volumi miscelanei, 27 articoli comparsi in riviste italiane e straniere, 2 monografie (come unico autore), la curatela, co-curatela o collaborazione a 6 monografie, oltre a tre recensioni e alcune pubblicazioni in formato elettronico.

*IV R. C.*

*328*

*Alfari*

Le tematiche toccate nell'attività di ricerca riguardano i seguenti nuclei tematici:

- l'analisi del discorso e dell'interazione verbale in situazioni diverse (pubblicazioni 1998d, 1999a,c,d, 2004b, 2005b,c, 2007b) con particolare riferimento all'interazione telefonica in lingue diverse, anche da parte di apprendenti italiano L2 (pubblicazioni 2002c, 2003, 2004a,d, 2008b);
- le problematiche dell'interlingua sia a livello teorico che analizzate in casi concreti dell'acquisizione dell'italiano come L2/LS da parte di parlanti di diverse lingue materne (pubblicazioni 2005c, 2006b);
- l'apprendimento dell'italiano come L2/LS sia da parte di bambini che di adulti in diversi contesti sia negli aspetti linguistici (pubblicazioni 1997a, 1999e, 2000d,e, 2001a, 2002b,d, 2005a,d,e, 2006c, 2007a,d, 2008a) sia in prospettiva sociale e interculturale (pubblicazioni 1996a,b,c,d, 1998c, 1999h,o, 2001e, 2002e, 2007c);
- problemi connessi con la produzione e la comprensione dei testi scritti (pubblicazioni 1999b,f,g,h,i,l, 2000a,c, 2001d, 2002a).

La produzione scientifica del candidato nel complesso si rivela di buon livello e, dopo la fase della metà degli anni '90, in cui manifestava una predilezione per le problematiche dell'educazione linguistica e dei bisogni linguistici delle giovani generazioni, successivamente si è rivolta con buoni risultati e con apporti originali, all'analisi della conversazione e alle problematiche della variabilità dell'interlingua, ambiti in cui si possono cogliere i risultati migliori e che danno un apporto all'avanzamento delle conoscenze nei campi oggetto di studio.

Pertanto, a parere dello scrivente, il candidato appare pienamente degno di essere preso in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

#### **Giudizio del commissario prof. Antonino Di Sparti sul candidato Gabriele PALLOTTI**

Costantemente intensa e lodevole l'attività didattica. Notevole la particolare collaborazione con strutture e progetti professionali in ambito europeo per la promozione del plurilinguismo a livello scolastico e sociale.

La gamma delle pubblicazioni appare ampia e ben distribuita nel tempo. Si avverte la tendenza di una ricerca che da basi generali e semiotiche si muove verso applicazioni concrete di didattica della lingua fondate sugli aspetti discorsivi del linguaggio (strutture della conversazione, fluency, gestione della complessità linguistica nella conversazione) e soprattutto sui meccanismi strutturali e funzionali dell'interlingua. I volumi pubblicati da solo o curati presentano una notevole variabilità tra aspetti linguistici della socialità quotidiana e quelli della didattica della lingua.

La ricerca del candidato originale e ben documentata bibliograficamente (i riferimenti sono ampiamente internazionali e non autoreferenziali Italiani), merita apprezzamento anche se pare augurabile una più regolata e approfondita focalizzazione sugli aspetti glottodidattici e una minore dispersione tra il quotidiano generico e di impatto e l'approfondimento scientifico. Rivela una propria maturità di ricerca, ma non adeguata ad avere la massima considerazione nella presente valutazione comparativa.


Ai fini della presente valutazione il candidato quindi non appare ancora del tutto meritevole di approvazione.

#### **Giudizio del Commissario Massimo Vedovelli sul candidato Gabriele Pallotti**

Il candidato Gabriele Pallotti, professore associato, dottore di ricerca, presenta più di settanta pubblicazioni scientifiche dal 1992, alcune delle quali in stampa. La produzione scientifica si svolge con continuità.

Il contributo nei lavori in collaborazione è sempre riconoscibile. Appare notevole sia la capacità di lavoro autonomo, sia l'attività entro gruppi di ricerca, ai quali dà un apporto caratterizzante.

La produzione scientifica si colloca entro ambiti di studio ben definiti: gli studi sull'acquisizione della seconda lingua in prospettiva di comunicazione interculturale; l'analisi della conversazione; la scrittura accademica e professionale; la teoria linguistica e semiotica.



Lo spazio di ricerca si definisce, perciò, secondo caratteri di ampiezza, fondandosi su solide basi di teoria linguistica e, più generalmente, semiotica, che portano allo sviluppo di originali prospettive caratterizzate da una notevole apertura interdisciplinare. La solidità dei presupposti teoretici porta, infatti, a sviluppare analisi originali entro i contesti abitualmente definiti dagli studi: tale è, ad esempio, il lavoro di tipo acquisizionale, nel quale il riferimento alla prospettiva semiotica arricchisce quella strettamente acquisizionale, portando a un risultato innovativo e ancora per molti versi da considerare come riferimento nella bibliografia sulla materia.

Sempre la prospettiva semiotica sostiene il lavoro sulla conversazione, dove le problematiche dell'interazione sono studiate in prospettiva interculturale.

Ugualmente, l'interesse semiotico è al fondamento dell'analisi dei processi di scrittura accademica e professionale, che risente fortemente del contatto con le prospettive di analisi della leggibilità dei testi scritti e delle pratiche di scrittura controllata. Anche in questo caso, i lavori non ripetono semplicemente modelli e risultati di ricerca altrove definiti, ma sulla loro base si confrontano con nuovi ambiti e problemi, indicando linee originali sia a livello di ricerca sui modelli teorici di interpretazione, sia sulle implicazioni applicative, soprattutto finalizzate alla formazione dei docenti e allo sviluppo delle competenze degli apprendenti.

Solido impianto teorico, rigore metodologico, sensibilità verso tematiche emergenti entro l'universo dei linguaggi e delle lingue nei reciproci rapporti, attenzione alla dimensione didattico-linguistica in chiave di formazione dei docenti e di miglioramento delle pratiche dell'insegnamento: questi sono i principali tratti che definiscono la personalità scientifica del candidato.

Le tematiche della comunicazione interculturale nei contesti migratori interessanti l'Italia, visti nella prospettiva della loro gestione nella classe di lingua, hanno un notevole interesse indicando un modello di lavoro che non si ferma all'enunciazione di principi e di valori, ma si confronta costantemente con l'acquisizione e il trattamento dei dati empirici. In tale ambito, come, peraltro, anche gli altri oggetti dell'attenzione del candidato, risalta la capacità di inserire in una cornice didattico-linguistica e insieme teorico-linguistica gli oggetti e le analisi svolte.

L'attività didattica è intensa e continua sia riguardo ai compiti istituzionali entro le Università di appartenenza, sia in termini di formazione extracurricolare dei docenti operanti nel sistema scolastico.

Il candidato ha diretto e ha partecipato a diversi, importanti progetti di ricerca nazionali e internazionali; ha tenuto conferenze e seminari in diverse Università e Istituzioni culturali in Italia e all'estero; ha partecipato a gruppi di lavoro e comitati scientifici di progetti di sperimentazione educativa promossi da Ministeri e Enti locali; ha fatto parte dei comitati scientifici e organizzatori di vari convegni.

Ugualmente rilevanti, in sede nazionale e internazionale, sono le sedi delle pubblicazioni. Il candidato, peraltro, fa parte dei comitati scientifici e di lettura di diverse importanti riviste scientifiche.

In generale, il candidato dimostra notevoli capacità di originalità di ricerca, sicuro controllo delle materie pertinenti il settore scientifico-disciplinare oggetto della presente valutazione, al quale fornisce un importante contributo. In generale, il candidato appare pienamente rispondente ai requisiti di idoneità richiesti dalla presente valutazione comparativa e perciò meritevole della massima considerazione.

#### **Giudizio del commissario Bruna Di Sabato sul candidato Gabriele Pallotti**

Il candidato Gabriele Pallotti è autore o coautore (con l'indicazione esplicita del suo apporto individuale analiticamente determinato in nota o nel corpo del testo) di libri e saggi, pubblicati con continuità in sedi nazionali e internazionali rilevanti dal punto di vista della loro collocazione editoriale e della loro diffusione presso la comunità scientifica.

Dalle pubblicazioni selezionate ai fini della presente valutazione comparativa appare la figura di uno studioso maturo, la cui attività di ricerca nel campo dell'educazione linguistica è orientata prevalentemente alle pratiche comunicative e di socializzazione nella seconda lingua; ai rapporti tra

*CW* *Ti* *A* *888* *Di Sabato*



linguaggio, pensiero e cultura in ambito acquisizionale; alla comunicazione interlinguistica e interculturale.

Nei lavori presentati il candidato mostra di saper intervenire con acume e rigore argomentativo sui temi trattati, dimostrando chiarezza descrittiva e capacità propositiva tanto nei contributi d'impostazione più generale, come la monografia *La seconda lingua*, 1998, e il saggio "Che cosa significa apprendere e insegnare una seconda lingua?", 1999; quanto nei lavori più specifici come *La Conversazione. Un'introduzione allo studio dell'interazione verbale*, 1999, del quale il candidato è co-curatore insieme a Renata Galatolo. All'interno del volume, il candidato è autore dell'ultima parte dedicata a "I metodi della ricerca", lettura molto utile a chiunque si cimenti all'analisi dell'interazione verbale anche a fini glottodidattici.

Il candidato è autore di numerosi contributi sull'italiano lingua seconda, soprattutto in ambito scolastico, a livello di scuola primaria. L'acquisizione dell'italiano come lingua seconda da parte di bambini immigrati è oggetto di molte pubblicazioni a partire dal Dottorato di ricerca in Semiotica VII ciclo (tesi dal titolo *Comunicare con poche parole. L'acquisizione e l'uso dell'italiano da parte di una bambina marocchina*).

Particolarmente degni di nota gli studi di rilievo internazionale pubblicati nell'ambito dell'acquisizione della seconda lingua: in particolare, "Borrowing words: appropriations in child second language discourse", 2002; "Towards an ecology of second language acquisition: SLA as a socialization Process", 1996.

Il candidato presenta anche titoli e pubblicazioni nell'ambito dell'alta formazione dedicate agli insegnanti di italiano lingua seconda. Tra i titoli presentati ai fini di questa valutazione comparativa, il libro più dvd (coordinamento materiali di G. Pallotti) *Imparare e insegnare l'italiano seconda lingua*, 2005 e il video per la formazione degli insegnanti *Verso l'italiano. Strategie comunicative nell'acquisizione di una seconda lingua*, 1994.

Un filone maturo e convincente all'interno della produzione scientifica del candidato è rappresentato dagli studi sulla scrittura accademica e professionale. I lavori pubblicati in questo ambito sono convincenti ma tuttavia meno pertinenti ai fini di questa valutazione comparativa.

In tutti i contributi il candidato dimostra un pieno possesso degli strumenti teorici e operativi dell'indagine glottodidattica e più ampiamente una solida competenza nell'ambito della linguistica generale e applicata.

Nel complesso, alla luce delle pubblicazioni e del curriculum presentati, Gabriele Pallotti si qualifica come studioso maturo e convincente, capace di affrontare le molteplici problematiche legate all'educazione linguistica con rigore e competenza, meritevole, pertanto, della massima considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

### **Candidato Matteo Santipolo**

#### **Giudizio del commissario Marco Mancini sul candidato Matteo SANTIPOLO**

Il c., dopo aver ricoperto dal 2002 al 2005 la qualifica di ricercatore nel s.s.d. L-LIN/02 presso l'Università di Bari, successivamente alla pubblicazione del bando della presente valutazione comparativa è stato nominato professore associato per il medesimo settore presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Padova. Presenta al proprio attivo un'intensa attività didattica e numerosi incarichi di coordinamento; è membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in *Linguistica, Filologia e Letterature Anglo-Germaniche*. Dal 1999 collabora col *Laboratorio Itals* di Ca' Foscari in qualità di formatore dei docenti di italiano come lingua straniera in Italia e all'estero. È responsabile di redazione della Rivista *Itals, Didattica e linguistica dell'italiano come lingua straniera*.

Il prof. Santipolo presenta ai fini della presente valutazione comparativa una produzione piuttosto consistente con 4 monografie, 3 volumi con curatela (due in collaborazione), numerose recensioni e 34 articoli, molti dei quali in collaborazione sempre accuratamente distinta.

A partire soprattutto dalla fine degli anni Novanta la produzione appare fitta e regolare e, in alcuni



casi, compare presso case editrici di indubbio prestigio (vedi i volumi *Dalla sociolinguistica e Le varietà dell'inglese* usciti rispettivamente per UTET e Carocci). Di circolazione tutto sommato modesta, viceversa, sono le sedi degli articoli (possibili eccezioni i lavori: "Contatto linguistico e fenomeni di anglicizzazione lessicale: l'italiese e altri ibridi", in *Italian Studies in Southern Africa*, "Minoranze linguistiche in Italia e Spagna: cenni per un'analisi comparativa", in *XI Congreso de la Sociedad Española de Italianistas* e, infine, "Englishes beyond English. An outline of non-native and other contact varieties and their teaching implications", in *Construction of a Multi-information Site Related to English Learners' Pragmatic Competence*).

Gli interessi del c. si indirizzano essenzialmente verso la macrosociolinguistica e le sue possibili ricadute nei confronti delle metodologie glottodidattiche. Detto ciò, tuttavia, non si può non rilevare come una parte cospicua delle pubblicazioni del prof. Santipolo si collochi oggettivamente al di fuori dalle tematiche disciplinari oggetto della presente valutazione comparativa, risultando semmai più attinente alla declaratoria del s.s.d. L-LIN/01 "Glottologia e linguistica". In questo senso, malgrado si tratti di articoli descrittivi ben informati e interessanti, non si può tenere conto del filone di studi dedicato dal c. alle varietà dell'inglese contemporaneo ("A Socio-phonetic Description of Two Varieties of South-eastern British English", il volume *Le varietà dell'inglese contemporaneo*, "On the opposite sides of the continuum: Standard British English and Cockney. A historical outline of the parallel developments of the two varieties", "L'anomalia nel continuum sociolinguistico dell'inglese di Londra", "L'inglese e le sue varietà internazionali"), alla situazione dei repertori linguistici in Italia e in Sudafrica (vedi rispettivamente lavori come "Semi-dialettologia e semi-italofonia degli immigrati in Veneto: una prima descrizione socio-pragmatica tra emozioni e atteggiamenti", "Dalla semidialettologia di ritorno al bilinguismo consapevole: un'ipotesi di evoluzione sociolinguistica in Veneto" "L'inglese come L1 nel Sudafrica post-Apartheid: l'atteggiamento dei parlanti nativi, il ruolo e la variazione", "La politica linguistica nel nuovo Sudafrica: tra difesa dell'identità etnico-linguistica e l'inglese lingua funzionale").

Se si prescinde da quanto appena detto l'unico reale apporto della produzione del c. è quello dedicato alla cosiddetta "socio-glottodidattica", un tema cui ha dedicato numerose pubblicazioni ("L'usabilità sociolinguistica come obiettivo nell'insegnamento dell'italiano L2", "Dalla 'Variation Awareness' alla 'Sociolinguistic Awareness'", "Socio-glottodidattica dell'italiano a stranieri", "Insegnare l'italiano o la pluralità dell'italiano?", "Per una ridefinizione del repertorio linguistico degli italiani: dalla descrizione sociolinguistica alla selezione glottodidattica", "Variazione linguistica e glottotecnologie", "Le dimensioni socio- e microlinguistica nell'insegnamento dell'italiano LS"). Da queste sembrerebbe sortire il lavoro più impegnativo presentato dal c., intitolato *Dalla sociolinguistica alla glottodidattica*. Il titolo del volume, però, è fuorviante. Non si tratta infatti di una applicazione delle metodeutiche sociolinguistiche all'insegnamento della lingua (argomento esclusivamente del primo e dell'ultimo capitolo ove peraltro il tono resta estremamente divulgativo), quanto di una raccolta di saggi la più parte dei quali non si occupa di questioni pertinenti all'apprendimento ma di problemi relativi alla descrizione - priva di reali riflessioni originali - circa le problematiche della sociolinguistica contemporanea (cap. 2), delle minoranze linguistiche in Italia (cap. 3) e in Europa (cap. 4), della variazione (cap. 5), del *continuum* (cap. 6) e del contatto (cap. 7). Non mancano ingenuità come quando si sostiene che l'etnolinguistica è coerente con «la filosofia del movimento Wörter und Sachen» (p.11).

Da questo filone di studi si dirama quello relativo allo studio delle microlingue ossia delle lingue settoriali cui il c. ha dedicato un manipolo di saggi ("Variazioni geolettali dell'inglese microlinguistico e problemi di traduzione", "Le microlingue italiane: una prospettiva didattica").

Visti il curriculum e i titoli presentati, esaminate le pubblicazioni, si ritiene il prof. Santipolo (ricercatore al momento della presentazione della domanda al presente concorso) uno studioso sicuramente promettente e meritevole di una qualche considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.



### **Giudizio del Commissario Carlo Consani sul candidato Matteo Santipolo**

Dopo la formazione svolta presso le università di Venezia e di Pisa, dal 2002 è ricercatore universitario del s.s.-d. L-LIN/02 presso l'Università di Bari, poi presso l'Università di Padova (2005); nel 2006, presso l'Università per Stranieri di Siena, ha conseguito l'idoneità in una procedura valutativa di seconda fascia per il s.s.-d. L-LIN/02; nel 2008, è stato chiamato dall'ateneo patavino come professore associato del medesimo s.s.-d., incarico che ricopre tuttora.

Dal 2001 al 2008 ha svolto intensa attività didattica e di ricerca in istituzioni italiane ed estere nei settori della linguistica inglese, della sociolinguistica e della glottodidattica; dal 2003 è direttore editoriale e membro del comitato scientifico della rivista ITALS del dipartimento di Scienze del linguaggio dell'Università di Venezia.

La produzione scientifica presentata ai fini della valutazione comparativa, riferita al periodo 1994-2008 comprende due monografie (Dalla sociolinguistica alla glottodidattica del 2002 e Varietà dell'inglese contemporaneo del 2006), la co-curatela di due volumi (L'italiano nel mondo, con P.E. Balboni, 2003 e La comunicazione interculturale in ambito socio-sanitario, con M. Tosini e S. Tucciarone, 2004), due contributi on-line (Principi di sociolinguistica, 2001, e Lingue, dialetti e varietà nell'Italia contemporanea, 2007), nonché 31 contributi in riviste o volumi miscelanei (di cui 12 di breve estensione) e una nutrita serie di recensioni e schede per la Biblioteca Italiana di Glottodidattica.

Gli interesse di ricerca maggiormente frequentati dal candidato sono:

- l'analisi e la descrizione delle varietà d'inglese contemporaneo in prospettiva sociolinguistica e glottodidattica (monografia del 2006 e nn. 9, 10, 13, 14, 16, 19, 22, 25, 29, 30);
- problemi glottodidattici dell'italiano come L2/LS con particolare attenzione alla variabilità dell'italiano e alle strategie per trasmettere quest'aspetto del repertorio italiano nella didattica dell'italiano agli stranieri (nn. 8, 17, 18, 20, 23, 24, 31);
- le problematiche connesse con la raccolta dei dati in sociolinguistica e dialettologia (n. 15);
- questioni sociolinguistiche e di politica linguistica connesse con le lingue minoritarie (28).

Dal complesso della produzione scientifica del candidato emerge la figura di uno studioso caratterizzato da una molteplicità di interessi diversi, non tutti riconducibili alle tematiche del settore scientifico-disciplinare per il quale la procedura è stata bandita (come i contributi sulle varietà di inglese), e che, pur se non privi di spunti originali, richiedono l'individuazione di una più coerente linea di sviluppo.

### **Giudizio del commissario prof. Antonino Di Sparti sul candidato SANTIPOLO Matteo**

Lodevole l'attività seppure svolta in un periodo breve. Costante e intensa l'attività di formazione di italiano LS in Italia e all'estero in collaborazione con l'ITALS.

La ricerca scientifica presentata dal candidato in un consistente numero di saggi e in alcuni volumi in curatela o propri si muove in due direzioni, quella dell'insegnamento dell'italiano LS nel mondo e quella del bilinguismo precoce. La linea ispiratrice è quella della prospettiva sociolinguistica che fa da struttura portante alla scelta della varietà di lingua da insegnare e delle condizioni di contatto linguistico in contesti particolari. Metodologicamente le indagini appaiono corrette e la documentazione bibliografica adeguata. Alcune delle ipotesi di lavoro personali del candidato appaiono interessanti e suscettibili di sviluppo. Alcune pubblicazioni evidenziano un carattere granulare e divulgativo e avrebbero bisogno di una rilettura e di una riorganizzazione, per individuare e approfondire una linea di ricerca maggiormente personale.

Ai fini della presente valutazione il candidato quindi non appare ancora completamente meritevole di approvazione.

### **Giudizio del Commissario Massimo Vedovelli sul candidato Matteo Santipolo**

Il candidato Matteo Santipolo, in atto professore associato, ricercatore al momento della scadenza della presente valutazione comparativa, dottore di ricerca, presenta quasi quaranta lavori scientifici dal 1994, cui se ne aggiungono alcuni in corso di stampa.

388



Nei lavori in collaborazione è riconoscibile l'apporto del candidato.

I lavori mostrano continuità nell'attività di ricerca.

Il candidato sviluppa inizialmente un interesse di ricerca centrato sulla lingua inglese (che, peraltro, ha insegnato sia come 'lingua inglese' sia come 'linguistica inglese'), per passare a interessarsi di questioni legate alla didattica dell'italiano, alla glottodidattica, alla condizione dell'italiano nel mondo, alla sociolinguistica dello spazio linguistico italiano (con puntate sui dialetti e sullo spazio linguistico nei contesti di emigrazione - soprattutto veneta - e di immigrazione straniera in Italia), al confronto fra le realtà sociolinguistiche italiana e inglese, alle microlingue, alla politica linguistica.

Da tale copiosa e varia produzione si ricava una impressione di intelligenza brillante, aperta e sensibile a cogliere gli elementi dinamici presenti nell'evoluzione dei sistemi sociolinguistici, con interessi sia teorici, sia descrittivi, sia, infine, applicativi, intendendo con questo l'attenzione alle questioni di glottodidattica e a quelle della gestione degli indirizzi generali dello stato linguistico delle società. La varietà ampia di oggetti di analisi appare molto legata all'attenzione alle esigenze della formazione dei docenti.

Proprio nel campo della formazione rivolta ai docenti di lingua il candidato concentra una notevolissima parte della sua attività, insieme a quella redazionale in riviste specializzate nella didattica linguistica, e a quella didattica istituzionale, concretizzatasi in affidamenti e titolarità di corsi e nell'impegno in varie commissioni degli Atenei di appartenenza.

Il candidato ha partecipato come relatore a convegni in Italia e all'estero; ha diretto l'organizzazione scientifica di convegni e giornate di studio; ha tenuto numerosissime conferenze in Università italiane e straniere.

Le sedi di pubblicazione sono spesso di rilevanza universitaria; in alcuni casi sono sedi estere.

In generale, il candidato mostra una brillante e intelligente capacità di ricerca, con notevole attenzione ai problemi più pressanti emergenti dalle dinamiche sociolinguistiche e capaci di riflettersi sulle questioni della formazione dei docenti di lingua. L'ampia produzione è testimone di questa sensibile attenzione, che viene limitata talvolta proprio dal rischio della dispersione della concentrazione e della coerenza di ricerca. Ad esempio, si evidenziano alcune lacune nelle citazioni bibliografiche di lavori pur potenzialmente interessanti, quali, ad esempio, quelli sulle politiche comunitarie di diffusione delle lingue, inspiegabili se non nei termini della eccessiva dispersione di interessi e di attività.

In generale, il candidato mostra un profilo adeguato al ruolo attualmente ricoperto e potenzialmente in grado di farlo pervenire a una più sicura identità, se sarà in grado di dare maggiore coerenza e profondità alla propria produzione scientifica, che, pertanto, appare in qualche misura, sia pur non pienamente, meritevole di considerazione.


### **Giudizio del commissario Bruna Di Sabato sul candidato Matteo Santipolo**

Il candidato Matteo Santipolo è autore o coautore (con l'indicazione esplicita del suo apporto individuale analiticamente determinato in nota o nel corpo del testo) di libri e numerosi saggi, pubblicati con continuità in sedi nazionali e internazionali rilevanti dal punto di vista della loro collocazione editoriale e della loro diffusione presso la comunità scientifica.

Dalle pubblicazioni presentate traspare un interesse prevalente verso i problemi attinenti la didattica delle lingue straniere, soprattutto in relazione all'inglese e all'italiano. Il complesso della sua produzione scientifica ha un prevalente taglio sociolinguistico, area della linguistica che il candidato utilizza con acume per analizzare i temi glottodidattici ai quali si dedica.

Un contributo originale è rappresentato dal volume *Dalla sociolinguistica alla glottodidattica*, Torino 2002. Si segnala poi il volume *Le varietà dell'inglese contemporaneo*, Roma 2006, come pubblicazione agile e al contempo esauriente e ben documentata sulla varietà diatopiche dell'inglese di oggi, sebbene meno pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Nell'ambito delle pubblicazioni sull'italiano, si segnala la curatela del volume *L'italiano. Contesti d'insegnamento in Italia e all'estero*, Torino, 2006, nel quale i contributi di molti studiosi

  
385

dell'italiano L2 e diversi punti di vista vengono raccolti a formare un importante punto sui tanti aspetti relativi alla didattica della lingua nazionale.

Particolarmente degni di nota i numerosi interventi a convegni nazionali internazionali, nonché il lavoro come formatore insegnanti di italiano L2 svolto anche all'estero.

Il candidato, ricercatore all'epoca di questo bando è ora professori associato e svolge una vasta attività didattica nel campo della didattica delle lingue e della lingua inglese.

In tutti i contributi il candidato dimostra possesso degli strumenti teorici e operativi dell'indagine glottodidattica soprattutto, nell'ambito della didattica dell'inglese e dell'italiano.

Alla luce delle pubblicazioni e del curriculum presentati, Matteo Santipolo si qualifica come studioso convincente, tuttavia non ancora meritevole di considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

aw ↑  
R Alfar

338

## ALLEGATO F

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO PER IL SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE L-LIN/02 "DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE" DELLA FACOLTA' DI LINGUA E CULTURA ITALIANA - I SESSIONE 2008 INDETTA CON D.R. N. 188 DEL 05.06.2008 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO NELLA G.U. N. 48 DEL 20.06.2008**

### Giudizio Collegiale

#### Candidato Carmen M. Coonan

La candidata Carmen M. Coonan, professore associato, presenta diciannove pubblicazioni dal 2000. La produzione scientifica si svolge con continuità, con l'unica interruzione del 2004 e del 2008 (in tale anno, almeno fino al momento della scadenza dei termini della presente valutazione).

La produzione scientifica si caratterizza per la spiccata attenzione alle questioni specificamente didattico-linguistiche, con due principali polarizzazioni: il CLIL e l'uso veicolare della lingua straniera, la ricerca azione applicata nel settore dell'insegnamento delle lingue straniere.

Per quanto riguarda il CLIL, i lavori della candidata si concentrano sull'analisi e sulla promozione di tale modalità.

L'attenzione costantemente rivolta alle questioni della formazione dei docenti di lingua straniera (testimoniata anche dall'insegnamento della candidata entro la SISS Veneto) si concretizza nella disamina della ricerca-azione.

In definitiva, la produzione scientifica della candidata è caratterizzata dalla forte specializzazione nei due campi indicati, dove assume le forme di proposte da disseminare entro il sistema della formazione linguistica, più che quelle della innovatività a livello di modelli teorici e di risultati.

Le sedi di pubblicazione, tranne alcuni casi, non sono di ampia circolazione. L'attività didattica della candidata si concretizza in moduli e corsi per affidamento e titolarità, nonché in un buon impegno per quello che riguarda alcune funzioni istituzionali.

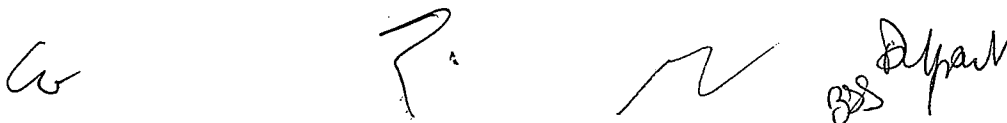
Ha coordinato progetti di ricerca, ha partecipato a diversi altri di portata nazionale e internazionale, tutti centrati sulla formazione dei docenti di lingua straniera. Ha tenuto interventi a convegni nazionali e internazionali.

Il profilo scientifico della candidata è caratterizzato dalla forte attenzione didattica, che si limita, comunque, a pochi, sia pure rilevanti, ambiti di interesse. Tale restrizione dei confini del proprio ambito di azione ne rende non pienamente maturo il profilo per la figura oggetto della presente valutazione.

#### Candidato Fabiana Fusco

La candidata è attualmente professore associato per il s.s.d. L-LIN/01 "Glottologia e linguistica" presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Udine, ove, in precedenza, aveva ricoperto il ruolo di ricercatore a partire dal 1996, dopo aver conseguito il dottorato di ricerca in "Storia linguistica dell'Eurasia" nel 1994. La prof.ssa Fusco ha svolto un'ampia e intensa attività didattica in diversi settori della linguistica generale, della sociolinguistica e della linguistica applicata, e ha svolto numerosi incarichi direttivi in organismi dell'Ateneo. Ha partecipato a progetti di ricerca sia del C.N.R. sia del M.I.U.R. oltre che presso il "Centro di studi per il Plurilinguismo" di Udine.

Ai fini della presente valutazione comparativa la candidata presenta 26 lavori e un certo numero di pubblicazioni in corso di stampa (uscite poi successivamente alla data di scadenza del bando, come



il volumetto su *Che cos'è l'interlinguistica?* presso l'editore Carocci o il saggio *Lingua, traduzioni e ideologia*).

L'elenco dei titoli presentati non è particolarmente corposo; si deve tener conto comunque che si tratta di una consapevole estrapolazione fatta dalla c. a partire da un *corpus* ben più ampio dedicato ad altre tematiche, soprattutto sociolinguistiche. La produzione scientifica presenta un buon indice di continuità nel corso del tempo; solamente in alcuni casi appare in sedi di sicura circolazione internazionale (nn. 13, 16, 19 presso Peter Lang di Francoforte).

Le tematiche di ricerca prescelte dalla prof.ssa Fusco, come si è accennato, ruotano attorno alla fenomenologia del prestito interlinguistico con una forte attenzione per gli aspetti terminologici. La sensibilità per le questioni variazionali si avverte soprattutto nei lavori dedicati al lessico giovanile e, in modo particolare, nel tratteggiare la tipologia del genere 'diafasico' della lingua dei giovani, con particolare attenzione per la funzione che rivestono i forestierismi o gli pseudo-forestierismi.

Lungo la linea degli interventi 'metalinguistici' tipici della Scuola udinese la candidata ha scritto saggi su nozioni quali il dialetto/patois (n. 2), la contaminazione (n. 4), il *français populaire* (n. 6, cfr. anche il n. 12), il *vernacular* (n. 7), la minoranza linguistica (n. 16), l'interlinguistica (n. 21 in collaborazione distinta). In tutti questi lavori si colgono spunti interessanti volti a esplorare le connotazioni 'ideologiche' dei termini.

La somma di tali interventi, tuttavia, non può dirsi pertinente alle tematiche proprie del s.s.d. L-LIN/02. Un solo segmento di ricerca coltivato dalla c. si può viceversa considerare attinente al profilo del settore oggetto della presente valutazione comparativa, quello della traduttologia. Qui la prof.ssa Fusco ha prodotto alcuni lavori, uno dei quali (n. 16) si apprezza per puntualità e completezza. Purtroppo la produzione più recente e sicuramente di maggior respiro in proposito risulta essere posteriore alle date di scadenze del presente concorso e non può quindi essere tenuta nella debita considerazione.

Visti il curriculum e i titoli presentati, esaminate le pubblicazioni, nonostante la qualità complessiva dell'attività scientifica della prof.ssa Fusco che appare rivolta soprattutto alle tematiche proprie del s.s.d. L-LIN/01, l'esiguità della produzione pertinente alla declaratoria del s.s.d. oggetto della presente valutazione comparativa induce a ritenere la candidata Fabiana Fusco non ancora pienamente meritevole di considerazione ai fini del concorso.

### **Candidato Giovanni Lacava**

Il candidato Lacava presenta un curriculum caratterizzato da esperienze di insegnamento dell'italiano e di altre lingue straniere, nonché da attività di traduzione, ma non di ricerca scientifica. Non propone pubblicazioni.

La Commissione, pertanto, esprime un giudizio negativo sull'attività di ricerca del candidato.

### **Candidato Gabriele Pallotti**

Il candidato Gabriele Pallotti è autore o coautore (con l'indicazione esplicita del suo apporto individuale analiticamente determinato in nota o nel corpo del testo) di libri e saggi, pubblicati con continuità in sedi nazionali e internazionali rilevanti dal punto di vista della loro collocazione editoriale e della loro diffusione presso la comunità scientifica.

Dalle pubblicazioni selezionate ai fini della presente valutazione comparativa appare la figura di uno studioso maturo, la cui attività di ricerca nel campo dell'educazione linguistica è orientata prevalentemente alle pratiche comunicative e di socializzazione nella seconda lingua; ai rapporti tra linguaggio, pensiero e cultura in ambito acquisizionale; alla comunicazione interlinguistica e interculturale.

Nei lavori presentati il candidato mostra di saper intervenire con acume e rigore argomentativo sui temi trattati, dimostrando chiarezza descrittiva e capacità propositiva tanto nei contributi d'impostazione più generale, come la monografia *La seconda lingua*, 1998, e il saggio "Che cosa significa apprendere e insegnare una seconda lingua?", 1999; quanto nei lavori più specifici come

Co

R.

~

Offail  
19

*La Conversazione. Un'introduzione allo studio dell'interazione verbale*, 1999, del quale il candidato è co-curatore insieme a Renata Galatolo. All'interno del volume, il candidato è autore dell'ultima parte dedicata a "I metodi della ricerca", lettura molto utile a chiunque si cimenti all'analisi dell'interazione verbale anche a fini glottodidattici.

Il candidato è autore di numerosi contributi sull'italiano lingua seconda, soprattutto in ambito scolastico, a livello di scuola primaria. L'acquisizione dell'italiano come lingua seconda da parte di bambini immigrati è oggetto di molte pubblicazioni a partire dal Dottorato di ricerca in Semiotica.

Particolarmente degni di nota gli studi di rilievo internazionale pubblicati nell'ambito dell'acquisizione della seconda lingua: in particolare, "Borrowing words: appropriations in child second language discourse", 2002; "Towards an ecology of second language acquisition: SLA as a socialization Process", 1996.

Il candidato presenta anche titoli e pubblicazioni nell'ambito dell'alta formazione dedicate agli insegnanti di italiano lingua seconda.

Un filone maturo e convincente all'interno della produzione scientifica del candidato è rappresentato dagli studi sulla scrittura accademica e professionale. I lavori pubblicati in questo ambito sono convincenti ma tuttavia meno pertinenti ai fini di questa valutazione comparativa.

In tutti i contributi il candidato dimostra un pieno possesso degli strumenti teorici e operativi dell'indagine glottodidattica e più ampiamente una solida competenza nell'ambito della linguistica generale e applicata, con particolare riguardo all'etnometodologia.

Nel complesso, alla luce delle pubblicazioni e del curriculum presentati, Gabriele Pallotti si qualifica come studioso maturo e convincente, capace di affrontare le molteplici problematiche legate all'educazione linguistica con rigore e competenza, meritevole, pertanto, della massima considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

### **Candidato Matteo Santipolo**

Il candidato Matteo Santipolo, attualmente professore associato, ricercatore al momento della scadenza della presente valutazione comparativa, dottore di ricerca, presenta quasi quaranta lavori scientifici dal 1994, cui se ne aggiungono alcuni in corso di stampa.

Nei lavori in collaborazione è riconoscibile l'apporto del candidato.

I lavori mostrano continuità nell'attività di ricerca.

Il candidato sviluppa inizialmente un interesse di ricerca centrato sulla lingua inglese per passare a interessarsi di questioni legate alla didattica dell'italiano, alla glottodidattica, alla condizione dell'italiano nel mondo, alla sociolinguistica dello spazio linguistico italiano (con puntate sui dialetti e sullo spazio linguistico nei contesti di emigrazione - soprattutto veneta - e di immigrazione straniera in Italia), al confronto fra le realtà sociolinguistiche italiana e inglese, alle microlingue, alla politica linguistica.

Da tale copiosa e varia produzione si ricava il profilo di uno studioso aperto e sensibile a cogliere gli elementi dinamici presenti nell'evoluzione dei sistemi sociolinguistici, con interessi sia teorici, sia descrittivi, sia, infine, applicativi. La varietà ampia di oggetti di analisi appare molto legata all'attenzione alle esigenze della formazione dei docenti.

Proprio nel campo della formazione rivolta ai docenti di lingua, il candidato concentra una notevolissima parte della sua attività, insieme a quella redazionale in riviste specializzate nella didattica linguistica, e a quella didattica istituzionale, concretizzatasi in affidamenti e titolarità di corsi e nell'impegno in varie commissioni degli Atenei di appartenenza.

Il candidato ha partecipato come relatore a convegni in Italia e all'estero; ha diretto l'organizzazione scientifica di convegni e giornate di studio; ha tenuto numerosissime conferenze in Università italiane e straniere.

Le sedi di pubblicazione sono spesso di rilevanza universitaria; in alcuni casi sono sedi estere.

In generale, il candidato mostra un'adeguata capacità di ricerca, con attenzione ai problemi più pressanti emergenti dalle dinamiche sociolinguistiche e capaci di riflettersi sulle questioni della



formazione dei docenti di lingua. La produzione è testimone di questa attenzione, che viene limitata talvolta proprio dal rischio di dispersione a scapito della coerenza di ricerca. Ad esempio, si evidenziano alcune lacune nelle citazioni bibliografiche di lavori pur potenzialmente interessanti. In generale, il candidato mostra un profilo positivo che tuttavia necessita di ulteriore maturazione.

R. C. C.      C.      P.      D. G.      S.

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO PER IL SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE L-LIN/02 "DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE" DELLA FACOLTA' DI LINGUA E CULTURA ITALIANA - I SESSIONE 2008 INDETTA CON D.R. N. 188 DEL 05.06.2008 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO NELLA G.U. N. 48 DEL 20.06.2008**

### **Giudizi Individuali**

#### Candidato Bagna Carla

##### **Giudizio del commissario prof. MANCINI sulla prova didattica di Carla BAGNA**

La candidata si esprime con chiarezza ed efficacia; la tematica assegnata viene strutturata in maniera coerente e coesa con diversi riferimenti bibliografici

##### **Giudizio del commissario Carlo Consani sulla prova didattica di Carla BAGNA**

La candidata svolge la prova didattica con efficacia e ricchezza di riferimenti; gli argomenti sono illustrati con originalità e capacità critica. Buona la capacità di individuare paralleli al di fuori dell'ambito disciplinare.

##### **Giudizio del commissario prof. Antonino Di Sparti sulla prova didattica di BAGNA Carla**

La candidata si esprime con chiarezza; gli argomenti sono svolti progressivamente con ricchezza di riferimenti. Buone le osservazioni critiche e molto efficace l'impatto didattico.

##### **Giudizio del commissario prof. Massimo Vedovelli sulla prova didattica di Carla BAGNA**

La candidata dimostra chiarezza e organicità espositiva, da conto adeguatamente delle fonti, mostra una buona conoscenza della materia e proprietà terminologica, nonché capacità di contestualizzazione del contenuto della prova.

##### **Giudizio del commissario prof. Bruna Di Sabato sulla prova didattica di Carla BAGNA**

La candidata svolge la prova didattica con sicurezza; si esprime con chiarezza ed efficacia; l'argomento trattato è strutturato con coerenza e con pertinenti riferimenti bibliografici

#### Candidato Giovanni Lacava

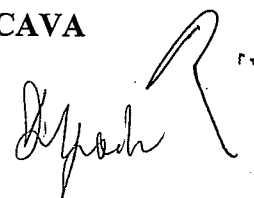
##### **Giudizio del commissario prof. MANCINI sulla prova didattica di Giovanni LACAVA**

Il candidato mostra serissime difficoltà nell'organizzare in maniera didatticamente efficace il tema assegnato, con non poche incertezze sul piano argomentativo. Nessun riferimento bibliografico utilizzato.

##### **Giudizio del commissario Carlo Consani sulla prova didattica di Giovanni LACAVA**

Il candidato non riesce ad organizzare un'esposizione didatticamente efficace e dotata di contenuti adeguati.

##### **Giudizio del commissario prof. Antonino Di Sparti sulla prova didattica di LACAVA Giovanni**



Il candidato non riesce a esprimersi con ordine e continuità sviluppando il tema scelto nell'ordine di tempo concordato.

**Giudizio del commissario prof. Massimo Vedovelli sulla prova didattica di LACAVA**

**Giovanni**

Il candidato non mostra organicità espositiva; non da conto adeguatamente delle fonti, mostra incertezze terminologiche e scarsa capacità critica; non si evincono linee di approfondimento e collegamenti interdisciplinari.

**Giudizio del commissario prof. Bruna Di Sabato sulla prova didattica di LACAVA Giovanni**

Il candidato non si esprime con ordine e organicità e sviluppa il tema concordato con scarsi riferimenti bibliografici.

Candidato Matteo Santipolo

**Giudizio del commissario prof. MANCINI sulla prova didattica di Matteo SANTIPOLO**

Il candidato si esprime con chiarezza e notevole efficacia; si apprezza la capacità di strutturare gli argomenti con il sostegno della bibliografia di riferimento.

**Giudizio del commissario Carlo Consani sulla prova didattica di Matteo SANTIPOLO**

Il candidato rivela capacità di svolgere la tematica proposta con buona efficacia didattica e con adeguati riferimenti bibliografici. Buono lo spirito critico esibito e l'originalità nell'organizzazione degli argomenti, nonché la capacità di individuare collegamenti con tematiche affini al settore specifico.

**Giudizio del commissario prof. Antonino Di Sparti sulla prova didattica di SANTIPOLO**

**Matteo**

Il candidato si esprime con molto ordine; gli argomenti sono ben congegnati e riccamente documentati. Abbondanti i riferimenti interdisciplinari. Buone le osservazioni critiche e la capacità di interazione didattica.

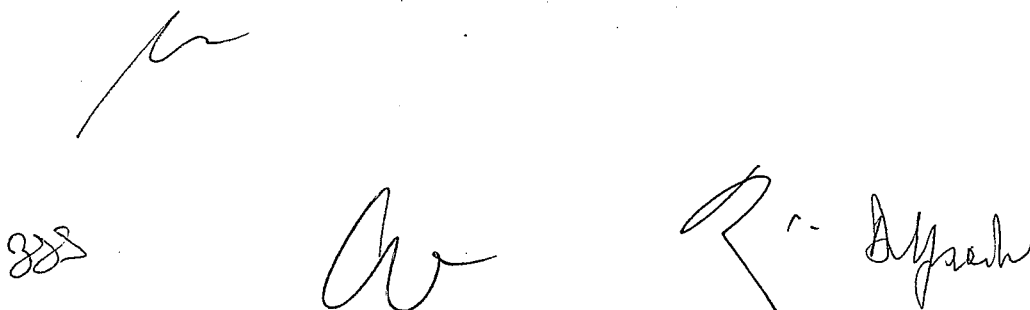
**Giudizio del commissario prof. Massimo Vedovelli sulla prova didattica di SANTIPOLO**

**Matteo**

Il candidato mostra chiarezza e organicità espositiva; da conto di fonti espositive, mostra originalità, prona linee di approfondimento e collegamenti anche interdisciplinari, nonché capacità di contestualizzazione del contenuto della prova.

**Giudizio del commissario prof. Bruna Di Sabato sulla prova didattica di SANTIPOLO Matteo**

Il candidato si esprime con scioltezza e chiarezza espositiva; da ampio conto delle fonti, e offre spunti di collegamento interdisciplinare.



**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO PER IL SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE L-LIN/02 "DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE" DELLA FACOLTA' DI LINGUA E CULTURA ITALIANA - I SESSIONE 2008 INDETTA CON D.R. N. 188 DEL 05.06.2008 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO NELLA G.U. N. 48 DEL 20.06.2008**

## **Allegato H**

### **Giudizi collegiali sulla prova didattica dei candidati**

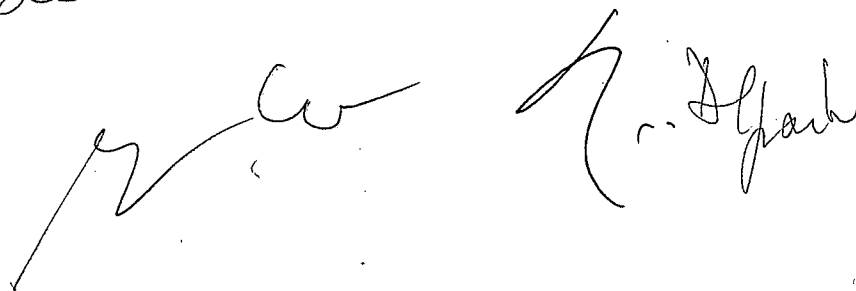
La Commissione, sulla base della comparazione fra i giudizi individuali e dopo ampia discussione, esprime i seguenti giudizi collegiali sulle prove didattiche sostenute dai candidati:

**Bagna Carla:** la prova didattica è adeguata all'argomento.

**Lacava Giovanni:** la prova didattica non è adeguata al livello richiesto dalla valutazione comparativa.

**Santipolo Matteo:** la prova è adeguata all'argomento.

388



Two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is stylized and appears to be 'M. Santipolo'. The signature on the right is more legible and appears to be 'G. Lacava'.

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO PER IL SETTORE SCIENTIFICO -DISCIPLINARE L-LIN/02 "DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE" DELLA FACOLTA' DI LINGUA E CULTURA ITALIANA - I SESSIONE 2008 INDETTA CON D.R. N. 188 DEL 05.06.2008 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO NELLA G.U. N. 48 DEL 20.06.2008**

**GIUDIZI COLLEGIALI FINALI**

**Giudizio collegiale sulla candidata Carla Bagna**

La candidata Carla Bagna, ricercatore universitario, dottore di ricerca, presenta 48 pubblicazioni dal 1999, alcune delle quali in corso di stampa. La produzione scientifica si svolge con continuità.

Il contributo nei lavori in collaborazione è sempre riconoscibile.

La produzione scientifica si colloca entro alcuni ambiti di studio definiti: l'analisi dei processi di acquisizione dell'italiano L2, il contatto fra la lingua italiana e le altre lingue soprattutto nei contesti sociali a maggiore visibilità, le implicazioni didattico-linguistiche derivanti dal riferimento a modelli acquisizionali soprattutto nel settore della valutazione delle competenze linguistico-comunicative. La produzione della candidata mostra elementi di interesse come, per esempio, il suo studio sulla competenza 'quasi nativa' relativa al microsistema delle preposizioni nei parlanti di italiano L2, nonché le prospettive di analisi del contatto linguistico nei panorami linguistici urbani.

È apprezzabile, nella candidata, la capacità a operare in gruppi di ricerca.

In generale, è sempre forte nei lavori della candidata l'attenzione a impiegare con profitto banche dati statisticamente adeguate.

L'attività didattica della candidata è intensa e varia, così come il suo impegno di tipo organizzativo e gestionale.

Le sedi di pubblicazione sono italiane e internazionali, prevalentemente di buona rilevanza.

Visti il curriculum e i titoli presentati, esaminate le pubblicazioni, valutata anche la prova orale, effettuata la valutazione comparativa, la Commissione ritiene che la candidata non abbia ancora raggiunto la maturità richiesta dal profilo della presente valutazione.

**Giudizio collegiale sulla candidata Monica Barni**

La candidata è attualmente professore associato nel s.s.d. L-LIN/02 presso la Facoltà di Lingua e cultura italiana dell'Università per stranieri di Siena; è Direttore del Centro di certificazione CILS.

Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca commissionati da diversi Enti pubblici e dalla Comunità Europea (presso cui collabora nell'ambito della *Language Policy Division*) oltre che a vari PRIN.

L'intenso lavoro didattico della candidata è accompagnato da un'attività scientifica documentata non solo dalla partecipazione a vari convegni o *workshops* nazionali e internazionali ma anche da un congruo numero di pubblicazioni che mostrano un buon grado di frequenza. Alcune di queste pubblicazioni sono apparse in volumi presso editori rilevanti.

La candidata presenta complessivamente 63 pubblicazioni, 5 curatele più un certo numero di titoli in corso di stampa al momento della presentazione della domanda. La più parte di queste pubblicazioni è stata redatta in collaborazione con altri autori, sempre accuratamente distinta.

Al centro della produzione scientifica della prof.ssa Barni sono le numerose e diversificate attività svolte nel campo dell'insegnamento dell'italiano come L2. Si distribuisce sostanzialmente su tre aree tematiche.

328  
C  
7  
S  
2

La prima è quella costituita dai metodi e dai risultati delle specifiche attività di certificazione dell'italiano rivolte agli apprendenti stranieri dove si apprezza la capacità di delineare i non pochi aspetti problematici che emergono dalle prove, incluse le questioni di natura etica. Interessante è il lavoro in cui la candidata sottolinea alcuni aspetti dei vari pronunciamenti europei sulla valutazione delle competenze linguistiche. L'esperienza maturata in campo applicativo ha consentito alla prof.ssa Barni di esplorare alcune tematiche contigue ai settori della glottodidattica come nel caso dello studio sui livelli di comprensione testuale (nn. 11 e 12) e del trattamento del verbo nell'italiano degli immigrati (n. 30).

La seconda linea di ricerca è quella in cui la candidata si occupa della diffusione e dell'insegnamento della lingua italiana all'estero con interessanti risvolti per quel che concerne la correlazione tra attività ed esportazione del *made in Italy*.

Infine la terza linea di ricerca della prof.ssa Barni si fonda sull'esperienza applicativa e sugli interessi maturati nello studio delle *language attitudes* degli immigrati. La candidata si è occupata della nuova realtà degli immigrati sul nostro territorio e dei modi in cui la nuova geolinguistica urbana riesce a individuarne usi, repertori e 'visibilità grafica'.

Visti il curriculum e i titoli presentati, esaminate le pubblicazioni, effettuata la valutazione comparativa, la Commissione individua nella candidata il profilo di una studiosa sicuramente matura sul piano scientifico e didattico e pertanto meritevole della massima considerazione.

### **Giudizio collegiale sulla candidata Antonella Benucci**

Attualmente professore associato del s.s.-d. L-LIN/02 presso l'Università per Stranieri di Siena, ha svolto attività di formazione e di coordinamento in corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento dell'Università per Stranieri di Siena e di altre università italiane ed estere, nonché in diversi Istituti Italiani di Cultura; dirige il Centro Linguistico dell'Università per Stranieri di Siena (dal 2005).

Ai fini della presente procedura valutativa presenta una vasta produzione (circa 130 titoli) che coprono l'arco temporale 1985-2008; tralasciando il pur ricco materiale d'impronta didattica che rientra nelle attività formative dell'Università per Stranieri di Siena, alcune recensioni e i brevi interventi sulla rivista S.I.&N.A., i contributi di maggior spessore sono rappresentati da tre monografie (La grammatica nell'insegnamento dell'italiano a stranieri del 1994, Le lingue romanze una guida per l'intercomprensione del 2005 e Italiano libera-mente. L'insegnamento dell'italiano agli stranieri in carcere del 2007) dalla curatele o co-curatela di otto monografie a più mani e da una quarantina di saggi in riviste o in volumi miscellanei.

L'attività didattica è lunga e intensa.

Le pubblicazioni che la candidata presenta per la valutazione comparativa abbracciano un periodo molto lungo (a partire dal 1985). Una selezione più rigorosa tra quelle più propriamente divulgative, manualistiche o strettamente didattiche, avrebbe permesso di evidenziare meglio il lavoro di ricerca e di costruzione degli elementi di una didattica dell'italiano per stranieri. In questa prospettiva, particolarmente rilevante è la sua attività nella definizione del sillabo e del curricolo delle abilità linguistiche dell'italiano LS, nonché la costruzione di materiali audiovisivi di supporto all'attività didattica. Particolare interesse suscitano le ricerche sull'insegnamento dell'italiano a stranieri in ambiente carcerario.

Non si può fare a meno di rilevare una certa frammentarietà e provvisorietà che meriterebbero una sistemazione più ordinata e matura all'interno di una cornice di riferimento teorico decisamente più ampia e articolata.

Visti il curriculum e i titoli presentati, esaminate le pubblicazioni, effettuata la valutazione comparativa, la Commissione ritiene che la candidata non abbia ancora raggiunto la maturità richiesta dal profilo della presente valutazione.

### **Giudizio collegiale sul candidato Mario Cardona**

Formato presso l'Università di Venezia, dopo aver svolto in Italia e all'estero l'attività di formatore in corsi di formazione per docenti di didattica dell'italiano LS, dal 2002 è ricercatore del s.s.d. L-

228 N. Ce S. P. B.

LIN/02 presso l'Università di Bari; dal 2005, presso la medesima università, è in servizio come professore associato nel s.s.d. L-LIN/02. Direttore del Master in Assistenza alla comunicazione per non udenti dell'Ateneo barese, direttore della rivista on-line "Studi di Glottodidattica", ha partecipato come responsabile di un'UOL di un progetto di ricerca d'interesse nazionale (Venezia-Bari).

La produzione scientifica prodotta ai fini della presente procedura valutativa, relativa al periodo 1998-2008, include 24 contributi su riviste e volumi miscellanei, 4 dei quali in formato elettronico, due monografie, dedicate rispettivamente al ruolo della memoria nell'apprendimento delle lingue (2001) e all'apprendimento del lessico di una lingua straniera (2004), la curatela di un volume sul testo audiovisivo nella didattica delle lingue (2007), nonché la co-curatela di un volume di taglio didattico che raccoglie testi della letteratura italiana per stranieri (2002).

Le ricerche del candidato sono rivolte a tre aree principali: i processi cognitivi, il lessico e la didattica dell'italiano come lingua straniera. Per quanto riguarda i processi cognitivi, questi sono oggetto d'indagine in relazione al loro ruolo nell'apprendimento delle lingue straniere: più in particolare, le pubblicazioni si dedicano alla memoria, alla percezione, all'attenzione in relazione allo sviluppo delle abilità linguistiche pur se in un ambito non sperimentale.

L'apprendimento del lessico a partire dagli studi sul cosiddetto "Approccio lessicale" e anche in rapporto ai processi cognitivi in ottica umanistico-affettiva sono oggetto di un'altra monografia. La prospettiva del candidato è quella della non riconosciuta profonda grammaticalizzazione del lessico. Altri saggi indagano sul ruolo del lessico più specificamente nell'apprendimento dell'italiano come lingua straniera.

Il contributo sull'uso degli audiovisivi a fini glottodidattici, *Vedere per capire e parlare. Il testo audiovisivo nella didattica della lingue*, Torino, 2007, del quale è curatore e, al suo interno, autore del saggio *Il testo audiovisivo e la competenza lessicale*, rappresenta un contributo originale agli studi sul campo.

Visti il curriculum e i titoli presentati, esaminate le pubblicazioni, effettuata la valutazione comparativa, la Commissione individua nel candidato il profilo di uno studioso meritevole di buona considerazione sul piano scientifico e didattico.

### **Candidato Carmen M. Coonan**

La candidata Carmen M. Coonan, professore associato, presenta diciannove pubblicazioni dal 2000. La produzione scientifica si svolge con continuità, con l'unica interruzione del 2004 e del 2008 (in tale anno, almeno fino al momento della scadenza dei termini della presente valutazione).

La produzione scientifica si caratterizza per la spiccata attenzione alle questioni specificamente didattico-linguistiche, con due principali linee di ricerca: il CLIL e l'uso veicolare della lingua straniera, la ricerca-azione applicata al settore dell'insegnamento delle lingue straniere.

Per quanto riguarda il CLIL, i lavori della candidata si concentrano sull'analisi e sulla promozione di tale modalità.

L'attenzione costantemente rivolta alle questioni della formazione dei docenti di lingua straniera (testimoniata anche dall'insegnamento della candidata entro la SISS Veneto) si concretizza nella disseminazione della ricerca-azione.

La produzione scientifica della candidata è caratterizzata dalla forte specializzazione nei due campi indicati, dove assume le forme di proposte da distribuire entro il sistema della formazione linguistica; non molto rilevante è il grado di innovatività a livello di modelli teorici e di risultati.

Le sedi di pubblicazione, tranne alcuni casi, non sono di ampia circolazione.

Ha coordinato progetti di ricerca, ha partecipato a diversi altri di portata nazionale e internazionale, tutti centrati sulla formazione dei docenti di lingua straniera. Ha tenuto interventi a convegni nazionali e internazionali.

Visti il curriculum e i titoli presentati, esaminate le pubblicazioni, effettuata la valutazione comparativa, la Commissione ritiene che la candidata non abbia ancora raggiunto la maturità richiesta dal profilo della presente valutazione.

### **Giudizio collegiale candidata Fabiana Fusco**

La candidata è attualmente professore associato per il s.s.d. L-LIN/01 "Glottologia e linguistica" presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Udine, ove, in precedenza, aveva ricoperto il ruolo di ricercatore a partire dal 1996, dopo aver conseguito il dottorato di ricerca in "Storia linguistica dell'Eurasia" nel 1994. La prof.ssa Fusco ha svolto un'ampia e intensa attività didattica in diversi settori della linguistica generale, e delle discipline connesse; ha svolto numerosi incarichi direttivi in organismi dell'Ateneo. Ha partecipato a progetti di ricerca sia del C.N.R. sia del M.I.U.R.

Ai fini della presente valutazione comparativa la candidata presenta 26 lavori e un certo numero di pubblicazioni in corso di stampa (uscite poi successivamente alla data di scadenza del bando, come il volumetto su *Che cos'è l'interlinguistica?* presso l'editore Carocci o il saggio *Lingua, traduzioni e ideologia*).

L'elenco dei titoli presentati non è particolarmente corposo; si deve tener conto comunque che si tratta di una estrapolazione fatta dalla c. a partire da un *corpus* ben più ampio dedicato ad altre tematiche. La produzione scientifica presenta un buon indice di continuità nel corso del tempo.

Le tematiche di ricerca prescelte dalla prof.ssa Fusco ruotano attorno alla fenomenologia del prestito interlinguistico con una forte attenzione per gli aspetti terminologici. La sensibilità per le questioni variazionali si avverte soprattutto nei lavori dedicati al lessico giovanile e, in modo particolare, nel tratteggiare la tipologia del genere 'diafasico' della lingua dei giovani.

La somma di tali interventi non può dirsi realmente pertinente alle tematiche proprie del s.s.d. L-LIN/02. Un solo segmento di ricerca coltivato dalla c. si può viceversa considerare attinente al profilo del settore oggetto della presente valutazione comparativa, quello della traduttologia. Qui la prof.ssa Fusco ha prodotto alcuni lavori, uno dei quali (n. 16) si apprezza per puntualità e completezza.

Visti il curriculum e i titoli presentati, esaminate le pubblicazioni, nonostante la qualità complessiva dell'attività scientifica della prof.ssa Fusco che appare rivolta soprattutto alle tematiche proprie del s.s.d. L-LIN/01, l'esiguità della produzione pertinente alla declaratoria del s.s.d. oggetto della presente valutazione comparativa induce a ritenere la candidata Fabiana Fusco non ancora pienamente meritevole di considerazione ai fini del concorso.

### **Candidato Giovanni Lacava**

Il candidato Lacava presenta un curriculum caratterizzato da esperienze di insegnamento dell'italiano e di altre lingue straniere, nonché da attività di traduzione, ma non di ricerca scientifica. Non propone pubblicazioni.

La Commissione, pertanto, valutata anche la prova orale, esprime un giudizio negativo sull'attività del candidato.

### **Candidato Gabriele Pallotti**

Il candidato Gabriele Pallotti è autore o coautore (con l'indicazione esplicita del suo apporto individuale analiticamente determinato in nota o nel corpo del testo) di libri e saggi, pubblicati con continuità in sedi nazionali e internazionali rilevanti dal punto di vista della loro collocazione editoriale e della loro diffusione presso la comunità scientifica.

Dalle pubblicazioni selezionate ai fini della presente valutazione comparativa appare la figura di uno studioso la cui attività di ricerca nel campo dell'educazione linguistica è orientata prevalentemente verso le pratiche comunicative e di socializzazione nella seconda lingua, e inoltre verso i rapporti tra linguaggio, pensiero e cultura in ambito acquisizionale.

Nei lavori presentati il candidato mostra di saper intervenire con acume e rigore argomentativo sui temi trattati, dimostrando chiarezza descrittiva e capacità propositiva tanto nei contributi d'impostazione più generale.

Il candidato è autore di numerosi contributi sull'italiano lingua seconda, soprattutto in ambito scolastico, a livello di scuola primaria.

302



Particolarmente degni di nota gli studi di rilievo internazionale pubblicati nell'ambito dell'acquisizione della seconda lingua.

Il candidato presenta anche titoli e pubblicazioni nell'ambito dell'alta formazione dedicate agli insegnanti di italiano lingua seconda.

Un filone maturo e convincente all'interno della produzione scientifica del candidato è rappresentato dagli studi sulla scrittura accademica e professionale. I lavori pubblicati in questo ambito sono convincenti ma tuttavia meno pertinenti ai fini della presente valutazione comparativa.

In tutti i contributi il candidato dimostra un pieno possesso degli strumenti teorici e operativi dell'indagine glottodidattica nonché una solida competenza nell'ambito della linguistica generale e applicata, con particolare riguardo all'etnometodologia.

Visti il curriculum e i titoli presentati, esaminate le pubblicazioni, effettuata la valutazione comparativa, la Commissione individua nel candidato il profilo di uno studioso sicuramente maturo sul piano scientifico e didattico e pertanto meritevole della massima considerazione.

### **Candidato Matteo Santipolo**

Il candidato Matteo Santipolo, attualmente professore associato, ricercatore al momento della scadenza della presente valutazione comparativa, dottore di ricerca, presenta quasi quaranta lavori scientifici dal 1994, cui se ne aggiungono alcuni in corso di stampa. Nei lavori in collaborazione è riconoscibile l'apporto del candidato. I lavori mostrano continuità nell'attività di ricerca.

Il candidato sviluppa inizialmente un interesse di ricerca centrato sulla lingua inglese per passare a interessarsi di questioni legate alla didattica dell'italiano, alla glottodidattica, alla condizione dell'italiano nel mondo, alla sociolinguistica dello spazio linguistico italiano al confronto fra le realtà sociolinguistiche italiana e inglese, alle microlingue, alla politica linguistica.

Da tale copiosa e varia produzione si ricava il profilo di uno studioso aperto, sensibile nel cogliere gli elementi dinamici presenti nell'evoluzione dei sistemi sociolinguistici, con interessi sia teorici, sia descrittivi, sia, infine, applicativi. La varietà ampia di oggetti di analisi appare molto legata all'attenzione alle esigenze della formazione dei docenti.

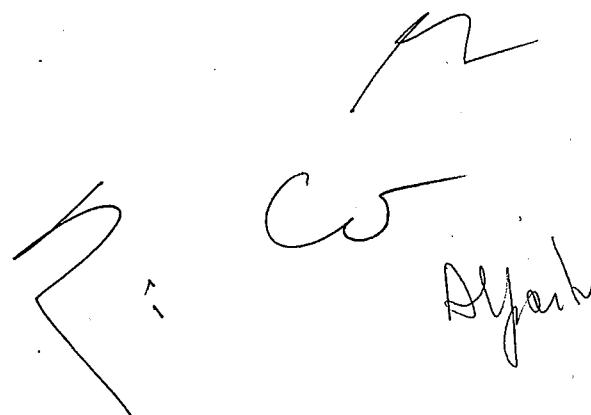
Proprio nel campo della formazione rivolta ai docenti di lingua, il candidato concentra una notevolissima parte della sua attività, insieme a quella redazionale in riviste specializzate nella didattica linguistica, e a quella didattica istituzionale.

Il candidato ha partecipato come relatore a convegni in Italia e all'estero; ha diretto l'organizzazione scientifica di convegni e giornate di studio; ha tenuto numerosissime conferenze in Università italiane e straniere.

Le sedi di pubblicazione sono spesso di rilevanza universitaria; in alcuni casi sono sedi estere.

Visti il curriculum e i titoli presentati, esaminate le pubblicazioni, valutata anche la prova orale, effettuata la valutazione comparativa, la Commissione ritiene che il candidato non abbia ancora raggiunto la maturità richiesta dal profilo della presente valutazione.

222

The bottom right section of the page contains several handwritten signatures and initials. From top to bottom, there is a large, stylized signature that appears to be 'R'. Below it, there are two smaller signatures: one that looks like 'C' and another that is more complex and possibly 'Santipolo'. At the bottom right, there is a signature that clearly reads 'Santipolo'.